Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 26 Ottobre 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 256

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità - Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 0.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il capoluogo della regione degli Sciaveli occupato dai dubat nell'avanzata lungo l'Uebi Scebeli

Sottomissioni e consegna di armi - Gli armati di Olol Dinle conquistano Gheledi - L'aviazione opera nell'Ogaden e bombarda obiettivi militari a Magalo - Ulteriore penetrazione di avanguardie nel Tigrè tra il giubilo degli indigeni

Comunicato N. 28

Roma, 25

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 28:

SUL FRONTE SOMALO CONTINUA L'AZIONE NEL SETTORE DELLO SCEBELI MENTRE, DOPO LA PRESA DELLA LOCALITA' FORTIFICATA DI DAGNERREI PROSEGUE L'AVANZATA LUNGO IL FIUME PER L'OCCUPAZIONE DEI VARI VILLAGGI RIVIERASCHI.

UN REPARTO DI DUBAT, AL COMANDO DEL TEN. MEREU, MUOVENDO DA GODDERE CON MANOVRA AGGIRANTE HA OCCUPATO IL GIORNO 20 IL VILLAGGIO CALLAFO CAPOLUOGO DELLA REGIONE DEGLI SCIAVELI.

NUMEROSI CAPI TRIBU' SI SONO SUBITO PRESENTATI A CALLAFO FACENDO ATTO DI SOTTOMISSIONE E CONSEGNANDO LE ARMI.

SONO STATI GIA' RITIRATI 500 FUCILI.

IL SULTANO DEGLI SCIAVELI OLOL-DINLE A NOI SOTTOMESSO CONTINUA CON I SUOI ARMATI UN'AZIONE FIANCHEGGIATRICE. IL GIORNO 21 ESSI HANNO SOSTENUTO UNO SCONTRO VITTORIOSO PRESSO IL VILLAGGIO DI CHELEDI CHE E' STATO OCCUPATO.

LA NOSTRA AVIAZIONE HA COMPIUTO FREQUENTI RICOGNIZIONI NEL SETTORE DELL'OGADEN SINO A SASSABANE E NEL SETTORE DEL GIUBA RAGGIUNGENDO MAGALO e COMPIENDO EFFICACE BOMBARDAMENTO DI VARI OBIETTIVI MILITARI.

NIENTE DI NUOVO SUL SETTORE ERITREO, TRANNE IL MOVIMENTO DELLE NOSTRE AVANGUARDIE CHE PROCEDONO AD ULTERIORI OCCUPAZIONI NEL TERRITORIO DEL TIGRE' ACCOLTE CON ENTUSIASMO DA QUELLE POPOLAZIONI.

I voli della squadriglia "Disperata,, a sud di Macallè e nel Tembien

Armati di un fitaurari di Ras Seyum passati dalla nostra parte - L'entità dei lavori del Genio e delle centurie di operai

Asmara, 25

Tre apparecchi della squadriglia «Disperata» al comando del capitano Galeazzo Ciano hanno eseguito stamane un lungo volo di ricognizione di quattro ore su territorio nemico a sud di Macallè e nella regione di Tembien fatti segno a fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Hanno partecipato al volo otto giornalisti fra cui tre italiani e cinque stranieri.

Gli apparecchi sono rientrati alle undici al campo di Asmara.

Continuano le sottomissioni di armati alle nostre autorità. Fra gli altri si è presentato Ligg Icunno Amlac, figlio del defunto Tesfai di Aggueddi, a sud di Agamè, con quarantatre uomini. Ligg Icunnno Amlac apparteneva al gruppo del fitaurari Gabru seguace di Ras Seyum.

Il comando del Genio, dopo la grandiosa opera compiuta per rendere possibile di raggiungere in pochi giorni con automezzi le linee avanzate, attende ora alla trasformazione delle carrarecce che corrono lungo la zona occupata in strade camionabili ed ha intanto provveduto ad inquadrare una massa di 5 mila operai in centurie alla dipendenza di ufficiali del Genio e divisi in raggruppamenti ciascuno dei quali è stato scaglionato lungo una determinata direzione. Per mezzo di queste centurie e dei reparti del Genio il lavoro ferve ovunque per migliorare il traffico e sistemare il fondo stradale. Ciò avviene contemporaneamente nella sistemazione di centri idrici che è ormai in pieno sviluppo ed assicura il rifornimento dell'acqua alle truppe nella zona stessa. Si sta inoltre preparando la definitiva sistemazione delle strade dirette ad Adua e ad Adigrat in base a concetti nuovi tendenti ad aumentare ancor più il rendimento degli operai.

Ingenuità di primitivi

Le acrobazie dei piloti italiani spaventano i nemici

Un oroscopo del capo degli indovini trattiene il Negus nella sua capitale

Roma, 25 *(per telefono)*

Mandano da Londra che il «Daily Telegraph» pubblica, a firma di Filippo Percival, suo inviato speciale al fronte etiopico, una corrispondenza in cui fra l'altro si legge:

«Gli abissini dicono che i piloti italiani si scapricciano in voli bassi, puntando a terra a velocità fulminea, come aquile, dicono essi, che inseguono la loro preda. Gli irregolari che presidiano i posti di confine sono strabiliati da tali esibizioni di voli acrobatici e dalle evoluzioni a volo rovesciato degli apparecchi leggeri, che sono una delle caratteristiche della giornata dell'ala di Entchon. Le descrizioni di queste acrobazie aeree, filtrando attraverso le retrovie, hanno scosso gli abitanti di Harrar, che le considerano come imprese sovrumane di maghi bianchi».

Un'amena notizia da Addis Abeba dice che il capo degli indovini dell'Imperatore, dopo aver tratto gli oroscopi, ha predetto al Negus che se egli fosse andato a Dessié prima dell'anniversario dell'incoronazione (2 novembre) una grave calamità avrebbe colpito l'Abissinia. Di conseguenza l'Imperatore ha deciso di rimanere.

Lo scacco abissino nel settore di Axum

Come si infiltrano le pattuglie italiane - Lo spostamento dell'artiglieria favorito dalle nuove strade

Parigi, 25

L'«Havas» apprende dall'Asmara che le truppe del generale Maravigna hanno respinto, nel settore di Axum, un attacco abissino al quale parteciparono circa mille guerrieri di ras Seyum scelti fra i migliori del suo esercito.

L'attacco era diretto contro i posti avanzati italiani ad ovest di Axum sull'estremo destro delle forze italiane.

Gli inviati dei giornali comunicano che la manovra abissina è fallita, e che gli italiani hanno inflitto gravi perdite agli assalitori, costringendoli alla ritirata.

Il brillante risultato è dovuto specialmente alla facilità con cui gli italiani possono spostare l'artiglieria grazie alle nuove strade costruite nella regione.

L'aviazione italiana lanciata all'inseguimento ha constatato che, dopo lo scacco, le truppe di ras Seyum si sono concentrate lungo un affluente del fiume Tacazè.

Su altri settori continua la penetrazione pacifica italiana oltre le linee degli avamposti. Questo lavoro è affidato a pattuglie di ascari comandate da un sottufficiale indigeno.

Le pattuglie agiscono ciascuna per loro conto, ma si mantengono in collegamento fra di loro.

Un ufficiale italiano comanda gruppi di tre pattuglie, e, munite di radio, può agevolmente mantenersi in contatto con il Comando per ogni eventualità.

Alcuni commissari civili accompagnano queste pattuglie che fin'ora sono penetrate molto a fondo nel territorio etiopico senza incontrare resistenza. D'altra parte la penetrazione è preceduta da ricognizioni aeree che hanno anche il compito di lanciare proclami alle popolazioni etiopiche, per rassicurarle sulle intenzioni pacifiche degli italiani.

La preparazione psicologica ha dato i suoi frutti, perchè fin'ora gli ascari non hanno constatato nessuna animosità da parte degli abitanti delle regioni che essi visitano; anzi si segnala che parecchi maggiorenti di villaggi ancora sotto il controllo abissino hanno espresso, a mezzo di emissari, il vivo desiderio di veder presto gli italiani occupare il loro territorio.

Il co. Vinci lascia oggi Addis Abeba?

Parigi, 25

Secondo telegrammi da Addis Abeba ai giornali del pomeriggio, il Ministro d'Italia, conte Vinci, partirebbe definitivamente domani col treno per Gibuti. Il console di Magalo è infatti atteso oggi ad Addis Abeba.

Nella capitale etiopica si seguono con attenzione gli sviluppi dei negoziati in Europa. Perduta ogni fiducia nella Società delle Nazioni e nella forza delle sanzioni economiche, l'Imperatore conta ormai unicamente sulle sue forze.

La spedizione della civiltà

Documenti della redenzione italiana nell'Abissinia settentrionale

Londra, 25

Il «Daily Sketch» sotto il titolo «Una strada carrozzabile in una zona impervia», pubblica una grande fotografia presa nei dintorni di Adigrat nella quale appaiono squadre di lavoratori intenti alla costruzione di una strada. La fotografia, come nota il giornale, mostra le grandi difficoltà che gli italiani incontrano nell'avanzata. Numerose altre fotografie sono pubblicate da quasi tutti gli altri giornali.

Un telegramma «British United Presse» da Adigrat rileva le squallide condizioni delle città tigrine e dei suoi abitanti e descrive gli accampamenti italiani e l'intenso movimento automobilistico. Le linee telefoniche e della luce elettrica sono già impiantate e per la prima volta questi segni di civiltà fanno la loro comparsa nelle zone dell'Abissinia settentrionale.

Un inviato speciale del «Daily Telegraph» descrive il suo viaggio fino ad Adagà Hàmus (nell'Agamè) con mezzi forniti gli dall'esercito italiano e rileva le enormi difficoltà del movimento dovute alle condizioni di deplorevole abbandono in cui la zona era stata lasciata dagli abissini. Dovunque operai ed ingegneri italiani lavorano alla costruzione di nuove strade. Di tempo in tempo rientrano gruppi di famiglie abissine che sanno di poter contare sulla protezione degli italiani i quali permettono perfino agli etiopici di portare il fucile. Il corrispondente conclude magnificando l'opera compiuta dalle Camicie Nere della Divisione «28 ottobre».

Il ringraziamento italiano all'Ammiragliato britannico per l'aiuto prestato all'"Ausonia,,

Londra, 25

L'Addetto navale presso l'Ambasciata d'Italia ha visitato il Primo Lord dell'Ammiragliato per ringraziare, a nome del suo Governo, dell'aiuto prestato dalla Marina britannica in occasione dello scoppio a bordo dell'«Ausonia» e degli onori resi alle vittime.

Un'ora di colloquio Laval - Cerruti

Parigi, 25

Alla fine del pomeriggio il sig. Laval si è intrattenuto per più di un'ora con l'Ambasciatore d'Italia.

L'accenno di Giorgio V al contegno britannico nel conflitto italo-etiopico

Gli armamenti aerei inglesi - La nuova incerta conferenza navale

Londra, 25

Il Parlamento britannico è stato prorogato questa mattina alle ore 11.30 «sine die».

La proroga è stata effettuata mediante il tradizionale cerimoniale. Ambedue le camere del Parlamento si sono riunite alle ore 11 per l'ultima volta con relativamente poca affluenza di gente. Nessun affare è stato trattato. Dopo un breve intervallo l'usciere, secondo l'antico cerimoniale, ha battuto tre volte alla porta della camera dei Comuni e dopo essere stato ammesso ha invitato i membri dei Comuni a recarsi alla camera dei Lords ove il discorso reale è stato letto da parte della commissione reale dei Lords in assenza del Sovrano.

Il Parlamento allora è stato ufficialmente prorogato e sarà sciolto mediante un proclama che è stato pubblicato oggi nel pomeriggio dopo la riunione del consiglio privato tenuta sotto la presidenza di S. M. il Re. Nel suo discorso reale letto al Parlamento il Re, dopo aver constatato che le relazioni dell'Inghilterra con le potenze estere continuano ad essere amichevoli, aggiunge:

«La situazione critica fra l'Italia e l'Abissinia ha destato le mie più gravi preoccupazioni. I persistenti sforzi del governo inglese, svolti da solo e in cooperazione con altri membri della Società delle Nazioni, allo scopo di condurre ad un regolamento pacifico, non sono riusciti ad impedire il ricorso alla forza. Il mio governo sostiene lealmente lo sforzo della S. d. N. per ristabilire la pace e giungere ad un equo regolamento nello spirito del Covenant.

«Mentre il mio governo non ha mai cessato e non cesserà di favorire una limitazione ed una riduzione di tutte le forme di armamento mediante accordi internazionali, è stato impossibile rinviare ulteriormente l'aumento dell'aviazione militare britannica ad una forza che le permetterà di adempiere al suo dovere vitale per la difesa nazionale ed imperiale».

Il Re accenna quindi al progresso economico della Gran Bretagna, all'espansione commerciale con l'estero e specialmente alla conclusione di accordi commerciali con altri paesi, alla diminuzione della disoccupazione, alle misure per il miglioramento delle comunicazioni aeree imperiali, ai provvedimenti per portare aiuto all'agricoltura ed alla marina mercantile, e per l'organizzazione delle varie industrie.

Tutti i giornali danno l'annuncio dell'invito rivolto dal governo britannico alle potenze firmatarie del trattato di Londra per una nuova conferenza navale. Il «Daily Telegraph» indica l'intenzione del governo inglese di riprendere le trattative navali come una prova della volontà del governo di giungere ad una limitazione generale degli armamenti. Non si ritiene però che per la conferenza navale vi siano molte prospettive di successo date le ripetute dichiarazioni giapponesi e le intense costruzioni navali amercane. Secondo la «Morning Post», la nuova conferenza navale si apre sotto auspici poco favorevoli. Il Giappone ha chiesto la parità navale con gli Stati Uniti, e la Germania ha già 21 sommergibili. Bisogna tener conto della Russia. Tali considerazioni indicano che la Gran Bretagna ha ritenuto che sia giunto il momento in cui è più importante costruire che parlare. Il «Daily Herald» osserva che nel chiedere alle varie potenze se intendono partecipare alla conferenza navale il governo inglese spera che alcuni paesi pongano tali riserve da rendere inutile la conferenza stessa. In tal caso il governo si sentirebbe autorizzato ad intraprendere senz'altro il suo programma di riarmo.

Il messaggio del Duce alle Camicie Nere

Roma, 25

Domani uscirà il «Foglio d'ordini» del P. N. F. che reca il messaggio del Duce alle Camicie Nere in occasione del XIII annuale della Marcia su Roma.

Indignazione in Germania per le parole di Churchill

Berlino, 25

Il discorso di Churchill ai Comuni ha avuto negli ambienti politici tedeschi una pessima accoglienza. Si manifesta viva indignazione per il fatto che è stato insinuato come il conflitto italo-abissino sia una conseguenza del riarmo tedesco.

A Berlino si considerano le affermazioni di Churchill tanto più deplorevoli in quanto l'oratore non può essere considerato come un privato cittadino dal momento che si fa il suo nome quale prossimo Ministro della Marina.

Il discorso è definito dalla «Neue Nachrichten» un «infame agitazione antigermanica basata su menzogne ed ipocrisie».

«Abbiamo lungamente atteso, prosegue il giornale, da Mosca e da Parigi che qualcuno incolpasse la Germania del conflitto abissino. Ma mai avremmo creduto che un inglese giungesse a tale punto. Ci si deve molto meravigliare che nè Baldwin nè Hoare abbiano sentito la necessità di respingere simili accuse e diffamazione contro una nazione amica».

La risposta di Roosevelt

Washington, 25

Si apprende che Roosevelt risponderà tra breve alla Lega delle Nazioni riguardo alle sanzioni. La nota presidenziale non farà che riepilogare la condotta degli Stati Uniti in base al «Neutrality Act» senza aggiungere alcun commento in merito alle sanzioni.

Il gesto italiano e gli ottimismi mussanti

Interpretazione di atmosfera

Roma, 25 (per telefono)

Le notizie inventate e smentite sugli sviluppi della situazione hanno finito per creare all'estero un disorientamento che non si era mai prima d'ora avuto durante tutta la durata della controversia che, per amore di brevità e alquanto incompletamente, chiameremo italo-etiopica.

Le più divergenti interpretazioni della situazione hanno libero corso, magari solo per qualche ora, finchè un'interpretazione più plausibile non le relega in soffitta.

Bisogna essere cauti e diffidenti. Ma a voler trovare un po' di sostanza nella ridda di voci in circolazione si potrebbe attribuire una certa attendibilità all'opinione che il Governo inglese in fondo sia davvero meno propenso all'applicazione delle sanzioni di quanto non appaia dall'espressione ufficiale dei suoi propositi, e ciò perchè si sarebbe convinti della probabilità che le sanzioni, oltre ad essere alla lunga inefficaci, provocherebbero un caos economico irreparabile.

La stampa di Londra osserva in proposito che siccome l'Inghilterra vende all'Italia più di quanto essa non comperi da lei, la cessazione del commercio fra i due Paesi colpirebbe più gravemente gli esportatori britannici. Gravi apparirebbero le sanzioni specialmente nel bacino carbonifero del Galles, che l'anno scorso ha fornito al nostro Paese tre milioni e 700 mila tonnellate di combustibile.

Senonchè il Governo britannico sarebbe nell'impossibilità assoluta di affrontare con progetti di sistemazione che non fossero sanzionisti al cento per cento la leggе sanzionistica dell'opposizione proprio alla vigilia delle elezioni.

Sarebbe dunque da prevedere che Londra negherà recisamente per la durata delle tre settimane prossime, come ha fatto negli ultimi giorni, ogni e qualsiasi voce di negoziati in corso, e che se tali negoziati conducessero a risultati concreti questo non potrà essere apertamente ammesso dall'Inghilterra se non ad elezioni terminate, e cioè nella seconda metà del mese di novembre.

In base a queste considerazioni sarebbe però da prevedere anche che prima di quell'epoca non si potranno neanche applicare le sanzioni economiche.

Un'altra opinione è che il Governo inglese voglia rimanere fermo sulle posizioni assunte, perchè ritiene che la controversia italo-abissina gli offra una magnifica occasione di compiere la prova generale della resistenza che può essere organizzata contro qualsiasi velleità di modificare lo «statu quo» e la resistenza alle aspirazioni italiane dovrebbe servire di insegnamento per il caso in cui la Germania avanzasse pretese coloniali o di altro genere.

Risulta in ogni modo dall'impressione generale che se una possibilità di conciliazione c'è nell'aria, non è da parte dell'Italia che potrebbe venire un'opposizione. L'atteggiamento del Governo di Roma, specialmente dopo la decisione di ritirare una Divisione dal fronte della Cirenaica, presa di propria iniziativa, senza mercanteggiare e senza esigere alcuna contropartita, semplicemente dunque per fare un gesto leale di conciliazione e di buona volontà, pare più che mai imporsi all'ammirazione di tutti.

Tocca alle altre Nazioni, alla loro buona volontà e al loro spirito di conciliazione far sì che il gesto italiano sia fecondo di risultati e offra la possibilità di aprire una fase risolutiva nella presente crisi europea.

Si attende dunque da parte inglese una qualsiasi iniziativa pratica in questo senso.

Intanto la letteraggine confermata dal signor Eden non sembra la più indicata alla chiarificazione dell'atmosfera. L'intransigenza del piccolo Ministro societario e la sua troppo scarsa logica hanno anche questa volta il risultato di dare ancor più il senso che un passo indietro sia stato fatto sulla via della conciliazione.

Il ritorno alle giuste proporzioni delle cose sembra a tutti che sarebbe il mezzo migliore se non unico per trovare una possibilità di soluzione all'attuale crisi.

Rilievi esteri al ritiro dalla Libia di una Divisione

Londra, 25

Tutti i giornali danno grande risalto alla notizia che l'Italia ha deciso di ritirare una Divisione dalla Libia. Particolare rilievo, a questo riguardo, è dato alla dichiarazione fatta da un portavoce del governo italiano che il passo è stato preso dall'Italia senza riferimenti ad un eventuale reciprocità di azione.

Il «Daily Telegraph» scrive che la decisione di non trasferire le truppe stesse in Africa Orientale è considerata molto significativa.

Il tema della situazione nel Mediterraneo viene ampiamente messo in rilievo dai giornali nelle corrispondenze da Parigi e nelle note dei redattori diplomatici. Tale questione viene in molti casi abbinata a quella delle pretese proposte del Duce per una soluzione del conflitto.

Il «Times» ha da Parigi che nel corso delle loro conversazioni Laval e Clerck hanno esaminato la situazione alla luce delle risposte francesi relative alla interpretazione dell'art. 16 del Covenant ed è logico supporre che abbiano anche parlato della decisione di Mussolini di ritirare una Divisione dalla Libia. E' da escludersi che Laval abbia presentato a Clerck delle proposte italiane di pace. Però la smentita del Quai d'Orsay non invalida il fatto che trattative sono in corso ma significa piuttosto che le conversazioni non sono ancora giunte allo studio di una prova completa o ad un accordo sulla procedura. Inoltre Laval non desidera agire come intermediario trasmettendo proposte che dovrebbero essere più propriamente comunicate direttamente dal Governo italiano a quello inglese.

Il «Manchester Guardian» critica il metodo seguito dall'Inghilterra rispetto alle misure navali nel Mediterraneo dichiarando che nè come azione isolata, nè come tentativo di collaborazione anglo-francese, nè come prova dell'unità dei dirigenti delle potenze societarie, questo episodio nel Mediterraneo è stato felicemente concepito. Il «Daily Express» scrive che per quanto riguarda la questione delle sanzioni economiche contro l'Italia il governo britannico ha rimosso i timori di una guerra poichè Baldwin in altri termini avrebbe detto che le sanzioni economiche conducono alla guerra. Oggi i sanzionisti si sono moderati e non riusciranno a soffocare l'Italia. Spetta ora agli elettori inglesi consolidare la pace facendo intendere ai loro futuri rappresentanti che il mandato affidato esclude ogni guerra che non sia la difesa dell'Impero.

Il «Daily Mail» scrive che trattando delle sanzioni si giunge alla conclusione sconcertante che se saranno effettuate faranno più male a chi le applica. La Gran Bretagna esportava in Italia delle merci per un valore di 10 milioni e mezzo di sterline all'anno mentre l'Italia esportava in Inghilterra merci per un valore di otto milioni di sterline, quindi la Gran Bretagna perderà oltre 2 milioni di sterline all'anno. Particolarmente colpiti saranno i minatori inglesi.

Parigi, 25

I giornali francesi registrano con soddisfazione il gesto italiano. Il «Journal» scrive che è il suo carattere spontaneo unilaterale che costituisce il valore del gesto, gesto di buona fede e di intenzione sinceramente pacifica.

Vienna, 25

Il «Welblatt» pone in rilievo l'atto compiuto dall'Italia in favore di una sistemazione pacifica ritirando dalla Libia una Divisione italiana senza che da parte inglese corrisponda un'atto analogo.

Boicottaggio contro merci inglesi nello Stato di San Paulo

Rio de Janeiro, 25

La città di San Paulo s'è trovata ieri tutta tappezzata di manifesti e di striscioni invitanti la popolazione a boicottare i prodotti inglesi e dei Paesi comunque ostili all'Italia.

Il Governo paulista ha dovuto provvedere alla tutela dell'ordine pubblico proibendo una manifestazione contro il Consolato inglese. Si sono avuti alcuni arresti. Il movimento di boicottaggio ai prodotti inglesi si è esteso alle collettività italiane di Santos, di Campinas, di Rio Preto, di Bom Successo, ecc., centri importanti nello Stato di San Paulo.

L'opinione pubblica indistintamente plaude alla decisione del Governo Federale di non applicare sanzioni contro l'Italia.

A spese del Fascio è stata istituita una stazione radio per dare agli italiani dell'interno notizie esatte sul conflitto italo-etiopico.

Aperto linguaggio di solidarietà polacca

Varsavia 25

Il «Kurjer Polski» continuando la sua campagna contro le sanzioni da applicarsi all'Italia scrive che l'opinione pubblica polacca ha registrato con non celate ostilità tutte le minaccie e gli atti ostili che sono stati compiuti a Ginevra contro la politica italiana.

Ginevra, continua il giornale, può infatti ritenere che il miglior modo per porre fine alla guerra sia quello di armare le tribù africane ma questo non significa che tutti gli stati membri della Lega siano dello stesso parere e la Polonia senza dubbio è tra quelli che dissentono. La Polonia infatti non può ignorare i rapporti spirituali e culturali che la legano da secoli all'Italia. La Polonia non ha dimenticato che l'Italia fu il primo Paese che entrando nella grande guerra dichiarò alto e forte la necessità di dare alla Polonia la sua indipendenza e che l'Italia fu il primo Paese fra tutti a riconoscere le frontiere polacche sottolineando la sua amicizia con la concessione di un prestito.

La Polonia non è oggi direttamente interessata ai problemi coloniali ma essa ha molta comprensione per i problemi demografici e comprende che per la meravigliosa vitalità italiana sono indispensabili territori da colonizzare. L'Italia ha diritto all'espansione coloniale e questo diritto non deve essere negato. Lo stato che oggi più protesta contro la realizzazione dei sacrosanti diritti italiani possiede le più ricche colonie del mondo conquistate sanguinosamente attraverso le più feroci crudeltà. A Ginevra, conclude il giornale, si è usato contro l'Italia un frasario minaccioso e violento parlando di sanzioni e di misure contro coloro che alle sanzioni non intendono partecipare. Oggi Londra sembra che si voglia ravvedere e la Polonia si compiace vivamente e sinceramente poichè questo dimostrerebbe che il mondo non ha dimenticato e non intende ignorare il magnifico contributo arrecato sempre dalla civiltà dell'Italia al mondo intero.

Gli scambi ungheresi con l'Italia

La parodia sanzionistica rilevata a Budapest

Budapest, 25

Nella riunione della Società ungherese per l'agricoltura il direttore Mutschenbucher ha fatto una relazione sulla situazione agricola del Paese, dichiarando tra l'altro che la bilancia commerciale con l'Italia è diventata attiva ed esistono anche altre possibilità di sviluppo delle esportazioni ungherese.

« Tutto dipende, ha detto il direttore, dal fatto che non sorgano nuove complicazioni, le quali pongano ostacoli ai traffici internazionali. L'Italia ha assunto il contingente di bovini prescritto per il mese di settembre. L'esportazione del grano si è iniziata e l'Italia ha quindi mantenuto gli obblighi assunti nei confronti dell'Ungheria.

« Quali gravi danni economici comporti l'incertezza è dimostrato anche dalla constatazione fatta dal comitato economico della Società delle Nazioni. Questa ha constatato cioè che, finchè non sarà ristabilita la possibilità di traffici internazionali, sinchè sussisteranno le limitazioni nel campo delle divise e dei contingenti, non si potrà giungere ad una attenuazione della crisi economica. Tali condizioni sono state provocate da quei Paesi i quali credono a Ginevra, con la proclamazione dei principii societari, di aver soddisfatto i loro obblighi, mentre nel loro Paese prendono diverse disposizioni. Il Ministro degli Esteri inglese ha pronunciato recentemente un discorso ma nel medesimo tempo a Ginevra sono in corso trattative per vedere come sarebbe possibile di costituire altri legami al traffico, già abbastanza legato ed ostacolato. L'applicazione delle sanzioni economiche non farebbe che limitare ancora di più il traffico; si inizierà quindi una tale battaglia per la possibilità di esportazione, che sarà una parodia della libertà economica proclamata dallo stesso Ministro degli Esteri inglese ».

Le partenze per l'A. O.

Truppe partite per Napoli

Napoli, 25

A tarda sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo « Dalmazia » con a bordo sezioni di montagna e reparti di reali carabinieri e sezioni autoreparti e reparti di sussistenza. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria. Hanno assistito all'imbarco e alla partenza delle truppe le autorità portuali, il comandante della Legione dei carabinieri e numerosa folla che ha fraternizzato con le truppe, cantando gli inni patriottici e inneggiando al Re e al Duce.

Reparti della Divisione "Sila,, sono sbarcati a Massaua

Massaua, 25

Continua intensissimo il traffico delle truppe e dei materiali nel porto di Massaua.

E' giunto il piroscafo « Toscana » con reparti della Divisione « Sila » che hanno percorso la città tra vibranti manifestazioni del popolo. (Radio A. O.).

Il Duce per l'attività dell'Istituto di studi romani

Roma, 25

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i partecipanti al 4° congresso nazionale di studi romani, che gli sono stati presentati dal presidente dell' Istituto, C. Galassi Panuzzi, il quale gli ha rivolto l'espressione della devozione dei convenuti ed ha fatto poi una vasta esposizione della ampia attività svolta dall' Istituzione, dalla sua fondazione ad oggi, per la riconquista all' Italia del doveroso primato degli studi su Roma e sulla civiltà latina.

Il Duce ha risposto esprimendo il suo gradimento per la visita ed aggiungendo di aver seguito con attenzione i lavori del congresso così come segue attentamente da vicino l'attività che dal suo sorgere ha svolto l'Istituto di studi romani.

Nell' ultima giornata dei lavori del 4° congresso nazionale di studi romani il presidente, nella riunione a sezioni riunite, presenti S. E. Ricci che rappresentava S. E. il Ministro dell' Educazione Nazionale, il V. Governatore di Roma e numerose autorità, ha parlato esponendo il piano elaborato « per l'organizzazione metodica e per l' incremento degli studi sui rapporti intercorsi nei secoli tra Roma e l'Oriente ». I lavori del 4° congresso si sono così conclusi. Ai congressisti è stato offerto un ricevimento a Villa d' Este.

Una lapide a Feltre in memoria di Olga Mezzomo

Il Vice Segretario del Partito alla celebrazione bellunese

Roma, 25

Per disposizioni de' Segretario del Partito il 28 ottobre XIV sarà ricordata, nel terzo anniversario della morte, Olga Mezzomo Zannini, prima presidente dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione. Il Segretario del Partito sarà rappresentato dal Vice Segretario del Partito on. Morigi, il quale, nella mattinata, assisterà a Belluno alla celebrazione del XIII annuale della Marcia su Roma.

Nel pomeriggio, alle ore 15, egli presenzierà a Feltre allo scoprimento della lapide dedicata alla memoria di Olga Mezzomo ed apposta sulla casa ove ella visse. - Con Olga Mezzomo saranno celebrati Gian Vittore Mezzomo e Tita Fumei, i due gloriosi studenti bellunesi valorosamente Caduti nell'eccidio di Cittadella ed i sette Caduti del Fascismo di Belluno. Alle onoranze parteciperanno rappresentanze delle Sezioni provinciali dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione con i loro gagliardetti.

Il Duce premia oggi i capifamiglia benemeriti della colonizzazione

Roma, 25 *(per telefono)*

Sabato 26 corrente, per cura del Commissariato per la emigrazione e la colonizzazione interna, si svolgerà a Palazzo Venezia la solenne cerimonia della premiazione di oltre 500 capi famiglia benemeriti della colonizzazione, i quali riceveranno dalle mani stesse del Duce il premio per il loro operato.

Dei 500 coloni premiandi quasi 200 appartengono alle zone di bonifica della Sardegna, mentre gli altri vengono dalle provincie di Bolzano, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Grosseto, Matera, Pisa, Potenza, Rieti, Roma, Salerno, Siracusa, Teramo, Trieste e Viterbo.

A questi cinquecento coloni, ai quali il Duce distribuirà circa mezzo milione di lire, vanno aggiunti circa duemila dell'Agro Pontino, che riceveranno, come al solito, il premio (in tutto circa due milioni di lire) dalle mani del Duce a Littoria, e circa 700 della Tripolitania e Cirenaica, che si raccoglieranno a Tripoli e a Bengasi per ricevere i premi (circa 700 mila lire) che saranno loro consegnati dal commissario per l'emigrazione e la colonizzazione interna.

Il Bollettino Militare

Un autografo reale al gen. Perris

Roma, 25

Il Bollettino Militare pubblica un autografo reale indirizzato al generale di Corpo d'Armata Carlo Perris, comandante designato d'Armata, in occasione del suo collocamento ausiliario. Il Sovrano rileva che l'Esercito e il Paese ricorderanno con viva riconoscenza i preziosi servizi che il generale rese in 48 anni di nobile carriera, ricorda prove continue di sereno ardimento, di perizia, di avvedutezza che egli dette durante la guerra italo-turca e nell'ultima grande guerra nonchè le due promozioni per merito di guerra e le sei ricompense al valore militare conseguite ed elogia altamente l'opera del gen. Perris spiegata nelle cariche che furongli affidate dopo la guerra.

Il Bollettino Militare reca anche il collocamento in ausiliaria del generale di Divisione CC. RR. Squillero, e dei generali di Brigata Pugnani e Frigerio.

Henriot esalta in Francia il Duce e l'Italia

Bordeaux, 25

Dinanzi ad un uditorio di tremila persone il deputato Henriot ha tenuto una conferenza applauditissima. L'oratore, dopo aver indicato le ragioni dell'inquietudine europea e sostenuto il buon diritto dell'Italia, ha esaltata la luminosa figura del Duce e il valore del popolo italiano, stretto indissolubilmente intorno al suo Capo. Ha concluso, vivamente acclamato, rinnovando l'augurio dell'autentico popolo francese che il glorioso popolo italiano raggiunga, malgrado tutto, i suoi meritabili destini.

L'aviazione britannica trova satelliti a Singapore

Singapore, 25

La colonia britannica di Singapore avrà d'ora innanzi un Corpo di volontari aviatori di guerra. - La legge sarà presentata a questo riguardo dinanzi al Corpo legislativo. La colonia manterrà questo Corpo a proprie spese. I volontari dovranno servire quattro anni ed impegnarsi di entrare nell'Aviazione Reale in caso di guerra.

La vertiginosa ascesa degli armamenti tedeschi

48 miliardi di lire in un anno

Londra, 25

Durante la discussione sugli affari esteri che è stata ripresa alla Camera dei Comuni, Winston Churchill ha attirato con dati e cifre impressionanti la attenzione della Camera sul riarmo della Germania. «La totalità della Germania — egli ha detto tra l'altro — è un campo armato».

Egli ha poi sottolineato l'imponenza e la rapidità del riarmo germanico, citando la cifra di 48 miliardi di lire che sarebbe stata spesa quest'anno dalla Germania in preparativi diretti e indiretti.

Piroscafo che affonda durante una tempesta

Undici marinai annegati

Callinn, 25

Il piroscafo svedese « Bella », partito dal porto di Gidynia alla volta di Helsinki, con un carico di carbone, si è incagliato in una scogliera nelle vicinanze della isola estone di Vinsandi poichè imperversava una violenta tempesta. Il piroscafo è affondato a causa di un'ampia falla prodottasi al violento urto. L'equipaggio, composto di tredici marinai, ha tentato di salvarsi mediante le barche di salvataggio. Ma solamente una barca con a bordo due marinai riusciva a raggiungere l' isola. Finora sono stati ripescati quattro cadaveri.

I banditi messicani

50 ne sono stati uccisi dalle truppe federali

Messico, 25

Il Ministro della Guerra comunica: Elementi del quarto battaglione di fanteria e del 38. di cavalleria, appoggiati da una squadriglia di aeroplani, si sono impadroniti dopo tredici ore di combattimento, del monte Cerro di Mesa Redonga, nello Stato di Jalisco, occupato da un centinaio di ribelli che sono fuggiti, lasciando 27 morti, cavalli, armi e munizioni. Le truppe federali hanno avuto quattro morti, tra cui un sottotenente, un sergente ed otto feriti. Durante l'inseguimento dei ribelli le truppe federali hanno trovato numerosi cadaveri. Si ritiene che i banditi abbiano perduto una cinquantina di uomini.

Il comando ha deciso di sterminare le bande ribelli che infestano lo Stato di Jalisco. Due generali che dirigono le operazioni hanno dichiarato che non si tratta di un complotto rivoluzionario ma semplicemente di banditi e di ladri. *(Radio Stefani).*

I minatori inglesi non sono soddisfatti dell'offerta governativa

Londra, 25

All'uscita del colloquio avuto coi delegati della Federazione sindacale dei minatori il Segretario di Stato alle miniere Crookskank ha fatto sapere che ha deciso di chiedere ai datori di lavoro, di stabilire, prima della data prescritta, le organizzazioni dei distretti per la vendita del carbone, coordinate sopra un piano nazionale dall' organismo centrale. La decisione è interpretata come un ultimatum velato indirizzato ai proprietari delle miniere per indurli ad abbandonare il loro atteggiamento nella questione della riorganizzazione della industria carbonifera secondo un piano di insieme.

Il consiglio esecutivo della Federazione minatori ha dichiarato che l'offerta del Governo costituisce semplicemente una speranza lontana di un miglioramento delle condizioni dei minatori mentre questi domandano un aumento immediato di salari. Il consiglio esecutivo ritiene dunque che non esiste alcuna giustificazione per inviare il referendum già deciso sullo sciopero. *(Radio Stefani).*

Un moto insurrezionale sarebbe scoppiato a Creta

35 mila repubblicani in armi ?

Atene, 25

Nell'isola di Creta è scoppiato un movimento rivoluzionario. Contro i ribelli il Governo ha inviato duemila uomini di truppa e tre cacciatorpediniere.

Al movimento parteciperebbero 35 mila repubblicani, bene armati ed equipaggiati.

Si teme che al movimento possano aderire altri centri dell'isola, nota per i suoi sentimenti antimonarchici e per il suo attaccamento al partito di Venizelos.

Successive notizie recano che al movimento insurrezionale cretese avrebbero aderito anche elementi militari, come è dimostrato dal fatto che ad Atene sono stati arrestati cinquanta ufficiali.

Complessivamente gli arresti operati nel continente e nella isola di Creta ammontano finora a 450.

Fra gli arrestati figurano tre noti capi del partito repubblicano, fra cui Giorgio Papandrieu. E' stato pure fermato dalla polizia il generale Panaghias.

L'Agenzia telegrafica greca smentisce invece le notizie riguardanti Creta e dichiara che la calma regna in tutta la Grecia.

Si ha notizia che il Governo ha inviato a Creta tre cacciatorpediniere aventi a bordo tremila soldati e ciò confermerebbe invece che la calma è ipotetica.

Ultimo episodio l'arresto del comandante il reggimento carri d'assalto, colonnello Cusindas, con dieci ufficiali del suo seguito. Egli era notissimo, non soltanto per la carica rivestita, ma pure perchè era stato ferito durante la repressione della rivolta del marzo scorso, cui aveva dato un notevolissimo contributo.

Da informazioni assunte all'ultima ora risulta che è assai probabile che se Condylis non riuscirà a ristabilire prontamente l'ordine, il plebiscito per la restaurazione monarchica verrà differito.

" E' stupido richiamare il Re,, dichiara la signora Venizelos

Parigi, 25

Appena avuta notizia del nuovo moto insurrezionale cretese, ci siamo recati all'albergo ove attualmente risiedono Venizelos e la sua signora.

L'ex-Presidente era già al corrente dei fatti. Non è stato però possibile avvicinarlo.

Ci è riuscito invece avvicinare la signora Venizelos mentre stava lasciando l'albergo.

La signora ha detto poche parole come riferendo un pensiero non soltanto suo.

« Questi fatti dimostrano come sia stupido richiamare il Re. Il popolo greco non lo sopporterà mai ».

Conflitti a Portorico fra studenti e polizia

4 morti e 10 feriti gravi

Portorico, 25

Nell'isola di Portorico, che appartiene agli Stati Uniti, conflitti sono avvenuti fra studenti nazionalisti dell'Università di S. Joann e la polizia. Si segnalano quattro morti e dieci feriti gravi.

I conflitti sono stati provocati da un appello del presidente del partito nazionalista, nel quale questi aveva dichiarato che l'influenza degli Stati Uniti faceva degli studenti uomini molli e senza energia e che le studentesse si dedicavano al vizio di bere. *(Radio Stefani)*

I ribelli cinesi arrestano e uccidono funzionari e militari

Pechino, 25

La situazione non è modificata a Hsiang Heh Sien. Un funzionario dell'amministrazione della provincia di Hopei, il quale era arrivato ieri nella città occupata dai ribelli, è stato arrestato. Cinque militari che l'accompagnavano vollero accorrere in suo soccorso ma uno di essi fu ucciso ed un altro gravemente ferito. Un terzo è rimasto leggermente ferito. Degli altri due si ignora la sorte.

I grandi viaggi degli aerei postali americani

New York, 25

Per la prima volta un aeroplano dell'aviazione panamericana è arrivato ieri da Guan ad Alameda in California con la posta regolare degli Stati Uniti. Nello ultimo giorno del viaggio l' ultima tappa, lunga 1400 miglia, da Honolulu ad Alameda, in diagonale attraverso l'Oceano Pacifico è stata percorsa in ore 17, 20'. *(Radio Stefani).*

Violenta tempesta sull'Estonia

Tallin, 25

Una violenta tempesta a carattere ciclonico si è scatenata su tutta l'Estonia. La città di Pernov è allagata e la città di Tartù è rimasta nell'oscurità a causa della distruzione della centrale elettrica. Anche a Tallin si registrano ingenti danni. *(Radio Stefani)*

Un prestito di 600 milioni sarà emesso in Algeria

Parigi, 25 mattino

Un decreto autorizza il governo generale dell'Algeria ad emettere un prestito di 600 milioni di franchi sotto forma di obbligazioni avente un interesse del 5 per cento ammortizzabile in 20 anni.

La detenzione preventiva per i recidivi in Germania

2329 anni di lavori forzati e 2492 anni di carcere

Berlino, 25

Il capo della polizia segreta di Berlino ha parlato in una conferenza dei risultati dei provvedimenti presi dalla polizia, secondo i quali i recidivi possono essere detenuti preventivamente senza che abbiano commessi nuovi reati. Attualmente il numero di questi detenuti recidivi ascende a 476. Si tratta di 215 scassinatori, di 210 ladri ricattatori e truffatori e di 51 colpevoli di altri reati. Il casellario giudiziario registra complessivamente per essi 2329 anni di lavori forzati e 2492 anni di carcere.

La misura della prevenzione detentiva ha destato il terrore negli ambienti della malavita. I risultati cui si mirava sono stati rapidissimi. Gli scassinamenti e i delitti per reati simili sono diminuiti considerevolmente. Si è notato che molti recidivi, temendo di essere sottoposti alla detenzione preventiva, si sono messi per la prima volta nella loro vita in cerca di un lavoro onesto.

La bottiglia rivelatrice di dieci pepite d'oro

Riga, 25

Si ha da Tallin che un contadino di Jeve ha rinvenuto nel porto una bottiglia contenente una pianta topografica indicante il luogo di un tesoro. Il contadino, seguite le indicazioni ed iniziati gli scavi, trovava infatti dieci pepite di oro.

Un velivolo distrutto rinvenuto in Canadà

Parigi, 25

Secondo una notizia da Quebec alcuni cacciatori canadesi avrebbero trovato nella foresta vergine a 150 chilometri da Edmundston i resti di un aeroplano distrutto. Si crede che si tratti dell'apparecchio degli aviatori francesi Nungesser e Coly, i quali avevano intrapreso un volo e di cui si era perduta ogni traccia.

Grave scontro ferroviario in Jugoslavia

Belgrado, 25

Un rapido ha avuto uno scontro con un treno merci alla stazione di Aratchitichevo, sulla linea Belgrado-Nischio. Si registrano quattro morti, quattro feriti gravi e tre leggeri. Tra i feriti e i morti non c'è nessun straniero. I danni materiali sono piuttosto rilevanti. *(Radio Stefani)*

Nelle prigioni lituane i carcerati pagano l'affitto

Riga, 25

Si ha da Kaunas che è in elaborazione un nuovo regolamento per le prigioni lituane, il quale prevede che i prigionieri dovranno pagare una somma per tutto il tempo che trascorrono in prigione.

IN BREVE

ESTERO

A Presidente della Camera albanese è stato confermato l'on. Kosta Kotta.

Un'esposizione mondiale sarà tenuta a New York nel 1939-40 per commemorare il 150.o anniversario dell'entrata in carica di Giorgio Washington quale primo Presidente degli Stati Uniti.

Il silenzio urbano ossia il decreto che lo regola è entrato in vigore ieri in tutta l'Ungheria.

I funebri di Henderson si sono svolti ieri nell'Abbazia di Westminster.

L'aviatore Karpinsky, che sta effettuando il volo dalla Polonia all'Australia, ha preso terra ieri nel pomeriggio ad Abama.

Un aeroplano commerciale, proveniente da Londra e che aveva a bordo sette passeggeri è precipitato sfasciandosi fuori dei limiti del campo di aviazione di Haeren (Belgio). Due passeggeri sono rimasti feriti. Gli altri e il pilota sono rimasti incolumi o feriti leggermente.

E' morto a Nairobi a causa di un incidente automobilistico, mons. Francesco Cagliero, Prefetto Apostolico ad Irinda. Mons. Antonio Riberi delegato apostolico d'Africa per le missioni, che lo accompagnava, ha riportato ferite al volto.

Il bandito Schulz è morto in seguito alle ferite riportate. La polizia di New York trattiene in arresto la moglie di costui per interrogarla riguardo all'omicidio. In tutto cinque componenti della banda sono stati uccisi da rivali.

Un'ondata di freddo si è estesa su tutta l'Estonia e la temperatura ha già raggiunto sei gradi sotto zero. L'osservatorio di Tartu prevede imminente un abbondante caduta di neve.

Autovettura che precipita da quaranta metri di altezza

34 feriti di cui 8 gravissimi

Algeri, 25

Presso Dyidjelli un autocarro carico di viaggiatori, che percorreva a grande velocità una strada strapiombante sul mare, in seguito alla rottura del timone ha superato il parapetto ed è caduta dall'altezza di quaranta metri sulla roccia, precipitando poi in mare. Vi sono 34 feriti, di cui 8 gravissimi. *(Radio Stefani)*

Due donne carbonizzate in un incendio in Polonia

Varsavia 25

In un villaggio nei pressi di Vilna è divampato il fuoco in un locale nel quale tredici contadine stavano cardando la canapa. Le fiamme hanno sbarrato la porta di uscita per cui, nonostante venissero prontamente organizzati i soccorsi, due donne sono rimaste carbonizzate e le altre hanno tutte riportato gravi scottature. *(Radio Stefani)*

ECONOMICI

Anche l'anno XIII consegna al secondo decennio del Regime imponente bilancio di realtà costruttiva

Oltre cento milioni di opere pubbliche saranno inaugurate in Friuli

Un gruppo imponente di opere pubbliche, per un importo di oltre cento milioni, che rappresentano un considerevole bilancio consuntivo di realizzazioni fasciste in Friuli nell'anno XIII, sarà inaugurato il 28 ottobre.

Pubblicheremo domani l'elenco completo dettagliato. Qui ci limitiamo ad esporre nella loro inequivocabile eloquenza le cifre riassuntive:

Opere dell'Amministrazione Provinciale

Un importo globale di 4 milioni e 647 mila lire. — Giornate di mano d'opera impiegate 126.700.

Opere ferroviarie

Un importo approssimativo globale di 78 milioni e 761.000 lire. — Giornate di mano d'opera impiegate 461.500.

Opere del Genio Civile

Opere stradali. — Per un importo di 5 milioni e 470 783 lire. - Con un impiego di 188.521 giornate lavorative.

Opere idrauliche. — Per un importo di 885.374 lire. - Con un impiego di 37.732 giornate lavorative.

Opere marittime. — Per un importo di 157.624 lire. - Con un impiego di 6280 giornate lavorative.

Opere varie. — Per un importo di 66.780 lire. - Con impiego di 2124 giornate lavorative.

Opere igieniche. — Per un importo di 652.700 lire. - Con impiego di 11.800 giornate lavorative.

Opere di bonifica (esecuzione diretta). — Per un importo di 420.695 lire. Con un impiego di 5000 giornate lavorative.

Opere di bonifica (in concessione). — Per un importo di 9 milioni e 534 mila lire. - Con impiego di 264 mila giornate lavorative.

Opere di sistemazione idraulica di bacini montani (esecuzione diretta) — Per un importo di 409 mila lire, - Con impiego di 19 mila giornate lavorative.

Opere di sistemazione id. id. (in concessione). — Per un importo di 225 mila lire. - Con un impiego di 8500 giornate lavorative.

Acquedotto rurale di Faidona (in Comune di Tramonti di Sotto). — Per un importo di 17 mila lire. - Con impiego di 700 giornate lavorative.

Bonifica forestale

Un importo globale di 1 milione e 848.924 lire. Giornate di mano d'opera impiegate 99.655.

Vanno inoltre considerate le opere comunali di cui diamo avanti, per le maggiori, brevi cenni illustrativi.

* * *

Le opere ferroviarie sulla elettrificata Udine - Tarvisio, saranno inaugurate, assieme ad altre, da S.E l'on. Giovanni Host Venturi, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni

Le opere da inaugurare

Dopo aver dato il panorama schematico riassuntivo dell'insieme delle opere pubbliche compiute in Friuli nell'anno XIII, crediamo interessante aggiungere cenni più ampiamente descrittivi di alcune che sono state promosse e concretate nei Comuni dalle amministrazioni fasciste. Accanto a Comuni minori figurano i centri attorno ai quali si polarizza la vita, la produzione e l'incremento demografico di vaste zone della provincia. Negli uni e negli altri non la grandiosità dei lavori ha diritto di graduatoria, ma il merito di aver saputo risolvere — senza gravami di bilanci oltre il necessario, e superando le difficoltà che non è vero sieno minori nei comuni di inferiore entità amministrativa — problemi pubblici che hanno, per i diversi nuclei abitati, importanza relativamente uguale in proporzione a bisogni relativamente urgenti nello stesso modo.

A Basiliano

Nell'anno XIII è stata edificata la « *Casa del Balilla* » per la costruzione della quale l'importo dei lavori ha raggiunto le lire 98.585,90 lordo del ribasso d'asta.

Sono state impiegate 2780 giornate lavorative.

A Buia

L'antico palazzo ex Barnaba di proprietà del Comune e da questi donato all'Opera Nazionale Balilla, pressochè distrutto da un incendio nel marzo 1934, è stato completamente ricostruito e rimodernato.

Su progetto dell'arch. Midena, che armonizza con fine senso artistico la parte salvata dall'incendio con quella riedificata, per delibera dell'attuale Podestà, sotto la direzione del progettista e con l'assistenza del Segretario del Fascio, i lavori di restauro sono stati diligentemente condotti dall'impresa Ursella Ermenegildo di Buia, con una spesa totale di 90 mila lire per la maggior parte coperta dall'indennità derivante dall'assicurazione.

Nel palazzo trovano sede decorosa l'*Opera Balilla* e *tutte le organizzazioni del Fascio*, nonchè il *Dopolavoro*, distribuite in quattro piani, 20 locali ed un'ampia sala destinata alle riunioni. L'elegante edificio posto a nord-ovest del palazzo comunale domina la zona collinare del medio Friuli con singolare spaziosità di panorami e vedute.

I lavori contribuirono efficacemente alla soluzione del problema della disoccupazione locale con 3600 giornate di lavoro.

A Codroipo

Su progetto dell'arch. Ermes Midena è stata costruita la « *Casa del Balilla* ». L'opera, appaltata dall'impresa Giovanni Pavan di Pordenone è stata iniziata il 15 giugno XII e compiuta il 28 settembre di quest'anno. Edificio moderno, comprende una palestra-salone di m. 22 per 12 con loggia e palcoscenico; quattro ampi uffici; cucina, magazzino, ambulatorio e locali accessori. E' dotato di impianto di riscaldamento a vapore e di impianto di sollevamento acqua; con docce e servizi vari. Vi è annesso un ampio giardino di circa mq. 4000.

La spesa totale raggiunge la somma di L. 250 mila nella quale l'O. N. B. contribuisce con lire 90 mila. Il finanziamento è stato assicurato dalla Cassa di Risparmio di Udine.

A Comeglians

Nell'anno XIII hanno avuto compimento la *sistemazione della piazza principale* e la *fognatura del capoluogo* impiegando 1415 giornate lavorative.

Questi lavori, per i quali la spesa ammonta a lire 39.303, oltre a dare al paese una decorosa piazza di cui finora mancava ed esserne con ciò esteticamente avvantaggiato, sono di notevole utilità al traffico. Con le annesse opere di fognatura, è stato parimenti risolto un problema igienico di capitale importanza.

Inoltre è stato provveduto per le opere di *fognature di Mieli*, impiegando 1297 giornate lavorative, con una spesa complessiva di lire 36.011. Con quest'altra opera si è provveduto al risanamento igienico dell'abitato di quella frazione, che fino ad ora lasciava parecchio a desiderare, nonchè alla sistemazione delle vie interne.

A Fagagna

I lavori eseguiti nell'anno XIII comprendono il riatto della *fognatura, un pozzo pubblico, rettifiche stradali* e la costruzione di *marciapiedi* per complessive lire 40 mila. Sono stati occupati 10 operai ed impiegate 333 giornate di lavoro.

A Latisana

Dieci *Casette popolari* sono state costruite ed ultimate in Latisana, durante l'anno XIII.

Le costruzioni hanno impegnato un costo di 50 mila lire, richiedendo un totale di 420 giornate lavorative, con un impiego di 60 operai.

A Lestizza

Si è provveduto alla ricostruzione in cemento dei *canaletti del Ledra* della frazione di *Nespoledo* con una spesa di lire 5000; alla costruzione di un *canale di scolo* nella frazione di *Sclaunicco* per il quale la spesa è di lire 665; all'*alberamento* della piazza IV Novembre del capoluogo con lire 700 di spesa; alla *sistemazione a giardino* dell'area adiacente all'edificio scolastico del Capoluogo con la spesa di lire 387.

In totale la spesa ammonta a lire 6752.

A Martignacco

L'inauguranda opera pubblica a Martignacco è la «*Casa del Balilla*» L'opera, caratterizzata da linee razionali, progettata dall'arch. Cesare Scoccimarro, era stata iniziata dall'impresa Giuseppe Barbetti di Udine, nel giugno 1934 ed ultimata in novembre dello stesso anno, con un giornaliero impiego medio di oltre una diecina di operai. Diresse i lavori l'arch. Midena.

La Casa del Balilla sorge fra l'ampia Via Roma ed il Campo Sportivo, a cui è adiacente. E' provvista di comodissimi accessi alberati e di un giardino con fontana ornamentale dal quale si accede alla Colonia elioterapica. Attraverso un vasto ingresso, si immette nell'atrio dal quale si passa all'ampia palestra, provvista di comodo palcoscenico, con sottostante magazzino. Allo stesso pian terreno trovano sede l'ambulatorio medico, lo spogliatoio, la sala per doccie ed i moderni gabinetti. In altra stanza è situata una adatta ed attrezzata cucina. Al primo piano trovansi gli uffici della presidenza dell'opera, quello della Delegata delle Piccole e Giovani Italiane e la sala da lavoro e riunione.

L'importante opera, costata complessive lire 136.595,32, ha risolto in modo definitivo un problema essenziale per queste fiorenti organizzazioni giovanili che in precedenza non disponevano di alcuna sede adatta, ed è riuscita del pari a risolvere il funzionamento della Colonia elioterapica adiacente alla Casa, nonchè quello dell'assistenza invernale che viene prodigata usando la comoda cucina.

A Moggio Udinese

Un'altra « *Casa del Balilla* », si è alzata. La costruzione sorge presso il viale che dalla stazione ferroviaria conduce al Capoluogo e precisamente nel piazzale « Glerie » poco lungi dal monumento ai Caduti e dal campo sportivo. Il costo di costruzione è di lire 100 mila; progettista l'arch. Cesare Scoccimarro, direttore dei lavori l'arch. Midena, impresa costruttrice Giuseppe Del Frate.

A Osoppo

Nel Capoluogo è sorta la « *Colonia elioterapica* » « *Principessa di Piemonte* » di proprietà dell'Associazione Nazionale Combattenti. Per questa costruzione è stata sostenuta una spesa di circa 120 mila lire e si sono impiegate 2160 giornate lavorative. L'opera è costituita da un padiglione in cemento armato a due piani (20 per 10): nel primo piano sono sistemati tutti i servizi inerenti alla Colonia compresi il refettorio ed i bagni pubblici, mentre il secondo piano, formato da una unica sala di mq. 200 sarà adibito a dormitorio. Alla colonia trovasi annessa la piscina regolamentare avente le dimensioni di 50 per 25, il campo sportivo di m. 90 per 60 nonchè un vasto parco denominato del « Littorio » dove sono state interrate diverse migliaia di piantine. La colonia sorge sul greto del Tagliamento a brevissima distanza dal capoluogo ed alle falde del Forte.

A Ovaro

I lavori compiuti comprendono una *strada* che dalla provinciale porta alla frazione di *Cludinico* per un tratto di 800 metri, la maggior parte in terreno roccioso, per un importo di lire 100 mila, strada di cui era molto sentita la necessità in quella frazione e l'*acquedotto* per due borgate della frazione di *Muina* (per una spesa di 85 mila lire) il quale soddisfa l'aspirazione di quella popolazione fino ad ora costretta a percorrere circa un chilometro per provvedersi l'acqua potabile.

I lavori appaltati dall'impresa Bonanni Luigi di Raveo hanno richiesto 6445 giornate complessive di lavoro.

A Pavia di Udine

Le opere dell'anno XIII si riassumono in queste: *ampliamento del cimitero di Lauzacco-Persereano*, con una spesa di lire 14.379.60; *sopraelevazione del fabbricato scolastico di Lumignacco*, importante la spesa di lire 21.262.18.

Merita rilevare che tali lavori sono stati eseguiti dal Comune con mezzi propri, tratti da economie praticate nell'esercizio 1934-1935.

A Pinzano

Per iniziativa del Fascio di Combattimento è stata costruita una *Colonia elioterapica fluviale* dedicata alla memoria dell'eroico capitano marittimo Mario Ballico Caduto nella grande guerra.

La Colonia è situata nel greto del Tagliamento in località al sicuro dalle piene del fiume. Il terreno è di natura prettamente sabbiosa, pianeggiante, un po' alberato, di comodo accesso, con fondo asciutto e facilmente permeabile in caso di piogge improvvise. In questa zona anche nelle calde giornate d'estate i bambini sono beneficati da un'aria fresca e pura e da una diretta irradiazione solare.

Il fabbricato, comprendente cucina, refettorio e spogliatoi è stato costruito con criteri tecnici razionali con copertura in eternit. La colonia è dotata d'impianti idrici e ginnici rispondenti all'esigenze igienico-sanitarie e indispensabili al soggiorno di 150 bambini. Il fabbricato, la cui spesa di costruzione e d'impianto è stata di lire 10.700 è di proprietà del Fascio di Combattimento. Furono impiegate 277 giornate lavorative.

A Sacile

Numerose nell'anno XIII le opere pubbliche condotte a termine:

Sistemazione e bitumatura della piazza Vittorio Emanuele II.o, del viale G. Lacchin e della via Ettoreo con una spesa di lire 150 mila. — *Allargamenti* del viale G. Lacchin, del viale Zancanaro e della via Roma per lire 110 mila di spesa — completamento della bonifica *agraria dei Camolli* (riatto del I° tronco e costruzione del II° tronco della strada « Geromina ») con una spesa di lire 60 mila — prolungamento e sostituzione di alcune *condutture principali dell'acquedotto*: spesa lire 40 mila — *acquisto e sistemazione del Campo Sportivo* per lire 50 mila di spesa — ricostruzione parziale e ampliamento della *palestra ginnastica* per lire 30 mila — acquisto e posa in opera di *chioschi-orinatoi* tipo Renzi (spesa lire 15 mila).

L'importo totale delle spese sostenute dal Comune per la esecuzione di opere di pubblico interesse nell'anno XIII assomma lire 460 mila.

A San Daniele

Notevole opera dell'anno XIII è il *Civico Acquedotto*. Si tratta di un lavoro di mole poderosa che ha risolto in pieno l'annoso problema del rifornimento idrico del Comune, con tutta larghezza.

La nuova acqua è captata con apposito manufatto di presa dalle risorgive della località Rojatta in Comune di Buia, con camera e gallerie emungenti le quali alimentano, con una portata di circa litri 35 al secondo, la tubulatura principale che con una lunghezza di circa 12 chilometri convoglia le acque in località di Ponte Pieli del Comune di San Daniele (quota 162). Da tale punto le acque vengono spinte attraverso un gruppo di turbopompe della portata di litri 20 al secondo ai serbatoi del Castello (quota 267) e da qui immesse nella rete di distribuzione. Le tubulature sono in ghisa centrifugata e ricotta, tipo Ilva e l'apparato di sollevamento è azionato da una turbina idraulica tipo Francis della potenza di HP 96. Con tale lavoro il Comune è ampiamente dotato di ottima acqua potabile e con larghezza che prevede anche un forte incremento della popolazione.

L'esecuzione del lavoro, dovuta alla tenacia del defunto Podestà generale Quintino Ronchi, ultimata in questi giorni, costa complessivamente lire 2.100.000. I lavori sono stati eseguiti in 15 mesi.

E' sorta pure, per iniziativa del Segretario Federale, presidente del comitato prov. dell'Opera Balilla, validamente fiancheggiata dall'opera del Podestà gen. Quintino Ronchi, la « *Casa del Balilla* », colmando una lacuna dell'attrezzamento delle opere di assistenza dell'infanzia e della gioventù fascista.

L'edificio di puro stile 900 dovuto all'arch. Ermes Midena di Udine sorge e domina con la sua mole il campo sportivo del Littorio e ne completa in tal modo la caratteristica, gli scopi e la fisionomia. Nel palazzo troveranno sede tutte le Organizzazioni giovanili del Regime. Dai « Figli della Lupa » alle Avanguardie; dalle Piccole alle Giovani Italiane. E' attrezzato con palestra interna, con impianti sanitari e refettorio.

L'opera è costata lire 146 mila e la spesa è sostenuta dal Comune e dall'Opera Balilla proprietaria dello stabile. I lavori sono stati eseguiti in 4500 giornate lavorative nelle quali hanno trovato occupazione continua 30 operai.

A Tarvisio

Lavori di gran mole saranno inaugurate com'è noto, le opere per la elettrificazione della ferrovia Pontebbana.

A Tavagnacco

Le opere del Comune dell'anno XIII comprendono sistemazioni idriche, lavori stradali e miglioramenti nelle Scuole. Si è provvisto alla sostituzione della *tubatura dell'acquedotto di Feletto* con una spesa di lire 34 mila e giornate lavorative 6215 e alla sistemazione dell'*acquedotto di Pagnacco* per lire 5.500 di spesa e 720 giorni di lavoro. La rettifica di curve sulla *strada Feletto-Pagnacco* ha importato una spesa di lire 9444. 25 con 927 giornate lavorative E' stato recintato il cortile delle Scuole di Branco con lire 3180 di spesa e 110 giornate lavorative. La costruzione di latrine e docce nelle *Scuole di Branco* ha importato una spesa di lire 7.500 e 365 giornate lavorative.

Vanno aggiunte, a queste opere comunali, che saranno inaugurate il 28, quelle — di cui alcune notevoli — condotte a termine nei Comuni di:

Azzano Decimo

Due pozzi artesiani con un costo d'opera di L. 16.500.

Coseano

Cimitero di *Coseanetto*, opera costata 8 mila lire.

Cordovado

Edificio scolastico, opera costata 330.124 lire.

Malborghetto

Acquedotto di Lusnizza, per un importo di L. 150 mila.

Meduno

Primo e secondo tronco della strada interpoderale Meduno - *Forchia*, per un costo di L. 300 mila.

Morsano

Ampliamenti negli edifici scolastici di *Saletto e Bando*, per un importo di 52 mila lire.

Pravisdomini

Tre pozzi artesiani costati L. 10 mila 650.

Polcenigo

Due cisterne costate L. 12.232.

Ravascletto

Costruzione del piazzale del Capoluogo per 41.178 lire.

Rive d'Arcano

Ponte in cemento a sei arcate, opera che ha raggiunto l'importo di 100 mila lire.

Sutrio

Cinque ponti sulla strada *Priola - Noiaris* per un costo di 86 mila lire.

Varmo

Edifici scolastici di *Roveredo* e *Belgrado*, per un importo di 90 mila lire.

Vanzone

Acquedotto rurale Mastrui per un costo di 14 mila lire.

Verzegnis

Edificio scolastico di *Pozzis* con un costo di 40 mila lire.

Diciotto milioni e mezzo di nuove opere nella bonifica della Bassa Friulana

Mezzo milione di giornate lavorative

I vari organismi consorziali riuniti nel Consorzio di 2° Grado, proseguendo con tenace volontà nell'attuazione della grande opera voluta dal Regime per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, anche nell'anno XIII° hanno compiuto un notevole complesso di opere che interessano il vasto territorio sotto i vari aspetti di risanamento idraulico, irriguo e di valorizzazione agraria.

L'importo complessivo delle opere eseguite è di L. 18.575.000 con un impiego di mano d'opera per 591.000 giornate lavorative.

La sistemazione idraulica ed irrigua del comprensorio

In particolare le opere che si inaugureranno sono così distinte:

1.) *Rete irrigua a sollevamento meccanico* nella zona di Codroipo, Jutizzo, Bertiolo, Flambro e Castions di Strada. Sviluppo complessivo della rete Km. 90 con 2000 bocchette di distribuzione. Terreni irrigati ettari 1100. Importo dei lavori L. 1.820.000. Giornate lavorative 36.000.

2.) *Sistemazione idraulica Bacino Torsa 2° Lotto - Zona delle risorgive:* Canali costruiti 50 Km.; Strade 10 Km.; Manufatti 30. Importo L. 1.900.000. Giornate lavorative 45.000. Terreno prosciugato ettari 1000. Resta così completata l'opera idraulica di scolo e di disciplinamento delle acque di risorgiva a scopo irriguo nonchè la rete stradale su una superficie di 3000 ettari di terreni già paludivi.

3.) *Utilizzazione irrigua delle acque del Varmo:* Le opere costituiscono la rete principale di adduzione d'acqua, derivata dal Varmo, al Bacino Fossalon ed alle bonifiche prelagunari. Sono stati costruiti Km. 19 di canali adduttori, n. 35 manufatti fra i quali un sottopassante il canale navigabile Venezia-Grado. La superficie interessata dall'opera è di ettari 6500. Importo dei lavori L. 1.750.000. Giornate lavorative 30.000.

4.) *Sistemazione idraulico-igienica del Bacino Biancure III°* con particolare riguardo al retroterra della spiaggia di Lignano. Le opere riguardano 20 Km. di canali, la idrovora di Val Lovato ed interessano 600 ettari. Importo dei lavori L. 400.000. Giornate lavorative 25.000.

5.) *Opere di completamento della bonifica idraulica del Bacino Fiumicello* consistenti in canalizzazioni di scoli, arginature, opere stradali, demolizione del salto d'acqua al Molino di Carlino. Importo dei lavori eseguiti nell'anno XIII. L. 600.000. Giornate lavorative 50.000.

6.) *Opere di bonificazione e di irrigazione Consorzio Boscat.* Canali di scolo Km. 12 interessanti ettari 750. *Nuovo impianto idrovoro di Ca' Padovano* con due gruppi elettropompa della potenza di HP 180 per una portata complessiva di litri 2800 al minuto secondo, per il prosciugamento di circa 400 ettari del Bacino Occidentale e ad integrazione dello scolo di 1980 ettari del Bacino Orientale.

Sistemazione con massicciata di 5 Km. di strade a servizio di 1000 ettari di territorio.

Canali di irrigazione principali e secondari Km. 11 interessanti circa 2000 ettari; due impianti di sollevamento della portata di litri 250 al minuto secondo ciascuno per la irrigazione di una zona di 660 ettari. Importo dei lavori L. 2.680.000; Giornate lavorative 90.000.

7.) *Sistemazione idraulica del Bacino Tiel-Mondina.* Costruzione di n. 17 canali colatori del Bacino a scolo meccanico, di due canali di acque esterne e costruzione di n. 33 manufatti. Terreni prosciugati ettari 600. Importo dei lavori eseguiti L. 400.000. Giornate lavorative 15.000.

8.) *Bonifica Fossalon della Vittoria.* Opere di difesa delle acque esterne (mare e laguna) e costruzione di una valle da pesca. Arginature Km. 25.600. Diga a mare Km. 1.600. Canale principale Km. uno. Manufatti n. 9. Fabbricati n. 2. Pozzi artesiani a grande diametro per irrigazione n. 5. Terreni interessati dalle opere di bonifica ettari 1640. Valle da pesca ettari 660. Importo delle opere L. 4.520.000.

In complesso quindi:

Un impianto idrovoro — due impianti di sollevamento per irrigazione — Km. 125 di canali di scolo — Km. 120 di canali di irrigazione — Km. 48 di strade — Ben 400 manufatti di entità varia (ponti, chiaviche, sifoni, ecc.) — Ettari 2750 di nuovi terreni prosciugati — Ettari 1500 di nuovi terreni irrigati.

Spesa complessiva L. 14.070.000. — Giornate lavorative n. 431.000.

Le opere di trasformazione fondiaria

In parallelo alla attività di cui sopra, intesa principalmente alla sistemazione idraulica ed irrigua del comprensorio, la attività biennale agraria del Consorzio ad opera dei singoli agricoltori con mezzi propri e con contributi statali si è affermata (oltre che nella azione minuta, ma rilevante nel suo insieme dei piccoli proprietari coltivatori diretti, difficile a determinarsi in cifre precise) nel seguente complesso di opere intese alla trasformazione fondiaria propriamente detta:

Costruzioni rurali di varia natura (case, stalle, silos, ecc.) 150 per un importo complessivo di lire 2.120.000.

Sistemazione idraulico-agraria della superficie dei terreni a scopo di scolo ed irrigazione (fossalazioni, dissodamenti, baulature) piantagioni, eseguite dai vari agricoltori nelle varie località del comprensorio per un importo di L. 2.385.000.

Ettari interessati 2200. Importo complessivo delle opere private L. 4.505.000. Giornate lavorative 160 mila.

Il Consorzio applicando le «Nuove norme sulla bonifica integrale» di cui il R. D. 13 febbraio 1933 N. 215, ha affrontato in diversi bacini il problema del riordinamento dei fondi frammentati e dispersi. E' già stato messo in attuazione il piano di riordinamento fondiario della zona *Pantiera* e *Carrette* del Consorzio Aquileiense in cui venne effettuata la riunione di numerosi appezzamenti, dando a ciascun proprietario in cambio dei suoi terreni un appezzamento unico, bene orientato e di forma regolare. I proprietari interessati sono 45, la superficie relativa è di ettari 194, ed il numero degli appezzamenti staccati è stato ridotto da 122 a 45. Gli agricoltori sono ormai in possesso dei rispettivi assegni e con il fervore delle opere dimostrano tutto il loro gradimento per la iniziativa del Consorzio il quale dal canto suo continua nella azione intrapresa sicchè ha quasi ultimato le operazioni tecniche per il riordinamento fondiario di Bacini molto più estesi e frammentati di quelli della zona sopraindicata.

Rileviamo con viva soddisfazione che la grandiosa opera di redenzione della Bassa Friulana continua con alacre ritmo, tipicamente fascista, ed è notevole constatare come parallelamente ai lavori che si compiono col maggiore contributo da parte dello Stato, gli agricoltori friulani provvedono coi propri mezzi ad eseguire tutti quei lavori di valorizzazione agraria delle loro terre che debbono seguire alle opere principali per il raggiungimento dei fini sociali ed economici ai quali tende la bonifica integrale.

Oltre un milione e mezzo di lavori compiuti a Udine

Un totale di 36.716 giornate lavorative

Nel considerare i lavori pubblici che nell'anno XIII sono stati condotti a termine dall'Amministrazione Comunale del Capoluogo, va notato che in essi — ed è logico — non figurano tutti quegli impegni e quei lavori che vanno considerati come ordinaria manutenzione di fabbricati, di strade, di piazze, insieme ragguardevole di iniziative comunali che per quanto rientrino nella modesta normalità, hanno comunque il loro peso sul bilancio annuale e richiedono tempestive preoccupazioni da parte degli organi del Comune.

Ecco ora l'elenco delle opere dell'anno XIII nel Capoluogo:

1. — *Chiavica in viale Principe Umberto* - per lire 440 mila.

Giornate lavorative 3400; operai impiegati giornalmente in media, 31.

E' stata eseguita in vista della sistemazione del Viale Principe Umberto, dal Piazzale Osoppo al Piazzale Chiavris. Pavimentazione che sarà iniziata nella prossima primavera dalla Azienda Autonoma Statale della Strada. Questo tratto di fognatura verrà in seguito proseguita lungo il viale San Daniele, viale Ledra e viale Venezia che ne sono privi; intanto è stata raccordata con le chiaviche esistenti in Piazzale Osoppo e servirà in casi di forti precipitazioni atmosferiche a raccogliere le acque superficiali, ed a lenire, se non a sopprimere, gli allagamenti del Piazzale stesso. Questa chiavica — verso Piazzetta Chiavris — raccoglie le acque provenienti da via Colugna, da via Monte San Michele e via Feletto.

2. — *Costruzione nuova galleria di emungimento dell'acquedotto a Zompitta* - per lire 495 mila.

Giornate lavorative 6584; operai impiegati in media ogni giorno, 42.

In luogo della vecchia galleria filtrante costruita nel 1888, che era soggetta a pericoli di infiltrazione di acque superficiali e del vicino Torrente Torre è stata sostituita con una nuova galleria in calcestruzzo completamente protetta e corrispondente a tutte le norme igieniche

3. — *Sistemazione dell'ex Padiglione Tullio ad Ambulatorio Comunale* - per lire 21.500.

Giornate lavorative 243; operai impiegati giornalmente in media, 4

Il vecchio Ambulatorio Comunale è stato trasportato nel Padiglione Tullio debitamente sistemato per tenerlo separato da quello del Dispensario Dermoceltico, rimasto nell'antico Ambulatorio Comunale. Il Comune ha acquistato inoltre il fabbricato dell'Officina del battirame, lo ha abbattuto in modo che l'Ambulatorio ha oggi maggior respiro e leggiadria.

4. — *Costruzione di un magazzino e dormitorio per gli infermieri nell'Ospedale delle Malattie Infettive di Gervasutta* - per lire 30 mila.

Giornate lavorative 488; operai impiegati in media ogni giorno, 3.

5. — *Costruzione passerella sul Cormor* - per lire 35 mila.

Giornate lavorative 960; operai impiegati in media giornalmente, 12.

La passerella in legno, asportata dalla alluvione dello scorso anno, che mette in comunicazione la frazione di Cormor Basso con la Città, è stata sostituita da una passerella con travate rettilinee in cemento armato a tre luci che permette il transito anche in tempo di piena.

6. — *Costruzione di un ponticello sulla Roggia di Palma allo sbocco di via San Francesco d'Assisi in via Gorghi* - per lire 10 mila.

Giornate lavorative 60; operai impiegati giornalmente in media, 6.

7. — *Costruzione di due edicole funerarie e di 60 colombari nel Cimitero di San Vito* - per lire 43.300

Giornate lavorative 930; operai impiegati in media giornalmente, 9.

8. — *Costruzione di un nuovo binario di scarico nel mercato all'ingrosso delle frutta e verdure* - per lire 46.500.

Giornate lavorative 12.130; operai impiegati in media giornalmente, 14.

Per migliorare il servizio di presa e raccolta delle frutta e verdure al Mercato all'ingrosso che raggiunge i 9500 vagoni all'anno, si rendeva necessario un nuovo binario per la manovra interna dei vagoni.

9. — *Sistemazione e pavimentazione in pietrisco catramato di via Zanon* - per lire 130 mila.

Giornate lavorative 1500; operai giornalmente impiegati, in media, 25.

La vecchia pavimentazione in ciottoli della pittoresca via Zanon è stata sostituita con un manto di ghiaietto bitumato che permetterà la maggior pulizia e darà un aspetto signorile alla bella strada. Per eliminare poi le tracimazioni che danneggiavano, specie d'inverno, i molti posteggianti al Mercato, e la strada stessa, è stato abbassato un tratto del fondo dell'alveo della Roggia. Provvedimento questo che prelude alla soppressione di tutto il tratto del canale sulla via Zanon.

10. — *Bitumatura del Viale della Stazione* - per lire 56 mila.

Giornate lavorative 1200; media giornaliera operai 15.

Per eliminare, per quanto possibile, la polvere ed il fango in questa arteria molto frequentata dal carreggio pesante è stato provveduto per una bitumatura superficiale.

11. — *Bitumatura di un tratto di via Liguria a Godia* - per lire 16 mila.

Giornate lavorative 450; media giornaliera operai 15.

12. — *Costruzione tronco di strada di raccordo tra la comunale detta di Corpenuto ed il guado sul torrente Torre a nord di Zompitta* (Comune di Reana del Roiale) - per lire 16 mila.

Giornate lavorative 680; operai impiegati in media ogni giorno, 12.

13. — *Pavimentazione in cubetti di porfido di piazza S. Cristoforo* - per lire 61 mila.

Giornate lavorative 1000; media giornaliera operai 15.

Per migliorare e collegare Piazza San Cristoforo con le strade che vi immettono e che hanno tutte una pavimentazione moderna, è stato provveduto alla sistemazione con cubetti di porfido in modo che l'unica oasi rimasta indecorosa diventerà una delle migliori piazze della Città.

14. — *Espurgo e sistemazione di un tratto del Collettore delle Chiaviche della zona orientale della Città* - per lire 20 mila.

Giornate lavorative 571; operai impiegati in media ogni giorno 10.

15. — *Costruzione di due pese pubbliche nei piazzali Osoppo e Cussignacco* per lire 50 mila.

Giornate lavorative 408; operai impiegati in media ogni giorno 8.

16. — *Sistemazione di Uffici nel Palazzo del Comune* - per lire 20.070.

Giornate lavorative 3480; operai impiegati giornalmente in media 7.

17. — *Sistemazione della illuminazione pubblica nella zona di via Cividale* - per lire 21.550.

Giornate lavorative 180; media giornaliera operai impiegati 3.

In questa zona l'illuminazione non era mai stata sistemata e le lampade pubbliche erano derivate

sulla linea che serve per illuminazione privata. Il Comune ha collegato anche questo impianto a quello ... ...

18. — *Deviazione del roiello di via Gervasutta* - per lire 8500.

Giornate lavorative 292; operai impiegati in media ogni giorno 11.

19. — *Sistemazione di via S. Fermo e Fr.lli De Gasperi* - per lire 10 mila.

Giornate lavorative 300; media giornaliera operai 10.

20. — *Sistemazione di via Ampezzo* - per lire 10 mila.

Giornate lavorative 300; media giornaliera operai impiegati 15.

In seguito al trasporto della linea del Tram di San Daniele dal viale Principe Umberto attraverso terreni privati e via Ampezzo, eseguita lo scorso anno, con notevole sacrificio del Comune, per sollevare la viabilità del viale Principe Umberto, il Comune ha provveduto a prolungare via Ampezzo fino all'incontro con via Chiusaforte nei pressi del Padiglione Anatomico del nuovo Ospedale.

21. — *Provvedimenti per eliminare le esondazioni della Roggia di Udine in via Zanon* - per lire 9 mila.

Giornate lavorative 180; media giornaliera operai impiegati 30.

22. — *Sistemazione via Isonzo* - per lire 15 mila.

Giornate lavorative 900; media giornaliera operai impiegati 30.

23. — *Rifacimento gradinata scoperta di accesso al Civico Castello* - per lire 17.500.

Giornate lavorative 450; media giornaliera operai impiegati 9.

Totale delle giornate lavorative 36 mila 716.

Totale dell'importo dei lavori Lire 1.591.920.

Le opere in corso in provincia

Ma altre opere sono state iniziate o preventivate nell'anno XIII in vari Comuni. E alcune, di notevole mole, come quelle di Tolmezzo, raggiungono una rilevante importanza.

A Comeglians

A Comeglians sono incominciati i lavori per la costruzione del *Cimitero di S. Giorgio* impiegando finora 3215 giorni lavorativi con una spesa complessiva di lire 120 mila.

L'opera risolve un problema impostosi da tempo inquantochè il vecchio cimitero esistente non aveva sufficiente capienza e non rispondeva ad altri essenziali requisiti.

E' preventivata la costruzione dell'*acquedotto comunale*, lavoro da appaltarsi tra breve e da eseguirsi nel 1935. La spesa preventivata e finanziata è di lire 255 mila. Con quest'opera si doterà di eccellente acqua (convogliata nelle sorgenti «sa frucellas» in territorio di Tualis) il capoluogo e le frazioni di Povolaro e Maranzanis finora servite da un acquedotto inadeguato e con acqua non potabile. Sarà ovviato ad un serio malanno e risolto un problema fra i più vitali del Comune, specie nei riflessi della salubrità e dell'industria alberghiera, soddisfacendo ad una elementare necessità da molto tempo sentita dalla popolazione.

A Fagagna

Le opere da eseguire in Comune di Fagagna sono diverse: il *campo sportivo* — la *palestra* dell' Opera Balilla — i *bagni a doccia* — il tronco della *fognatura* in via Umberto I — la sistemazione dell'*acquedotto* Madrisio-Battaglia.

Saranno occupati 12 operai per 420 giornate lavorative. L'importo complessivo delle opere è previsto in lire 60 mila.

A Pordenone

Le opere pubbliche iniziate nell'anno XIII dal Comune di Pordenone sono principalmente costituite:

dalla *sistemazione con asfaltatura* delle maggiori strade del capoluogo e delle frazioni;

dalla *sistemazione dei fabbricati scolastici* rurali per le frazioni di *Roraigrande e Torre;*

dalla costruzione della *Casa del Balilla;*

dalla costruzione dei *padiglioni scolastici urbani* con refettori, campi di giuochi nei quali avrà sede la *Colonia solare «Principi di Piemonte».*

A Tolmezzo

A Tolmezzo l'anno XIV trova due opere di mole quasi al termine della costruzione.

Innanzitutto l'*Ospedale civile* con annesso *Tubercolosario;* progettista l'ing. Plinio Polverosi, ditta costruttrice Filippo Filipuzzi di Tolmezzo. L'importo dei lavori assomma a ben un milione e 116 mila lire oltre a 250 mila lire occorrenti per gli impianti interni.

All'edificio principale per l'Ospedale si aggiungerà un edificio staccato per il Tubercolosario. La chiesetta, cappella mortuaria e lavanderia trovano posto in altri piccoli edifici isolati. Gli edifici principali, costruiti in muratura e cemento armato, comprendono un seminterrato, un piano rialzato ed un piano superiore. La capacità è di 82 letti per l'Ospedale e di 21 per il Tubercolosario suscettibile quest'ultimo di raddoppiamento. La spesa corrisponde a lire 12.100 per letto compresi gli impianti speciali ma escluso lo arredamento.

Attualmente si stanno eseguendo i lavori di finitura che richiederanno ancora qualche mese di lavoro. Il numero degli operai impiegati, in media è di 60 con un totale di 130 mila ore lavorative.

Altra opera: il *Fabbricato delle Scuole Primarie;* progettista l'ing. G. B. Calligaris, direttore dei lavori: l'ing. Paolo De Marchi, costruttore il Consorzio delle Cooperative di Produzione e Lavoro del Friuli. L'importo dei lavori assomma a 600 mila lire.

Il fabbricato, costruito in muratura e cemento armato secondo le più recenti norme sismiche adottate in corso di esecuzione ed aggiornamento dal direttore dei lavori, copre un'area di circa 1000 mq. e consta di un seminterrato per i servizi, un piano rialzato ed un piano superiore. L'edificio può contenere 600 alunni e comprende 18 aule, uffici per la direzione, biblioteca, sala per le adunanze e le cerimonie.

Furono impiegati giornalmente dal 7 al 15 ottobre, settanta operai per circa 60 mila ore lavorative.

Per il 28 ottobre il fabbricato sarà coperto e in tal data sarà celebrato il tradizionale «licôf» mentre l'inaugurazione ufficiale avrà luogo a fabbricato ultimato entro l'anno XIV.

A Tarvisio

A Tarvisio, com'è noto, sono stati iniziati i lavori per la costruzione della Colonia *Alpina dell'Opera Balilla* opera che rimarrà fra le più considerevoli del secondo decennio.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La statua di Giulio Cesare sarà inaugurata domani a Cividale dal Sottosegretario Host Venturi

Domani Cividale inaugurerà la statua in bronzo, donata dal Duce, del suo fondatore C. Giulio Cesare. L'avvenimento assume un'altissima importanza storica e morale, così da ascriverlo fra i più fausti eventi della Città, per il significativo gesto di Benito Mussolini, che ha voluto sancire la romanità di questo centro con l'ambito dono.

La storia plurisecolare di Cividale ritorna oggi viva e palpitante nell'orizzonte di questa terra che vide le legioni romane avviate per i suoi valichi alpini, a nuove conquiste; che conobbe il valore dei guerrieri del littorio romano; che fu sede del Comandante supremo romano della Venezia e divenne poi nel medio evo sede del Patriarca aquileiese e rimase fino al secolo XV° capitale politica dello Stato patriarcale che si estendeva dal Piave al Quarnaro. Sotto la Repubblica Veneta Cividale non ebbe a scemare d' importanza, poichè dal 1420 al 1797 fu sede di un governatore direttamente dipendente da Venezia.

Cividale fu sempre, in ogni tempo, baluardo di cultura latina verso i tedeschi e gli slavi, è rimasta chiave d' uno dei più importanti passi alpini e quindi ebbe notevole importanza commerciale e strategica. Il comportamento dell'antico Comune friulano nelle guerre per l' indipendenza e specialmente nell' ultima grande guerra è stato fieramente patriottico. La Croce al merito di guerra orna oggi il gonfalone municipale.

Cividale porge col più schietto entusiasmo e con la più pura fede fascista, il suo vibrante saluto al rappresentante del Governo fascista S. E. Host Venturi che domani sarà partecipe alla cerimonia. Saluta pure con grato animo tutte le autorità, le gerarchie e le rappresentanze che saranno sue ospiti, a renderne più solenne e significativo il rito.

Il tricolore che sventolerà da ogni balcone dica di quale entusiasmo è pervasa la cittadinanza cividalese e valga ad esprimere la gratitudine verso il Donatore.

* * *

Numerosissime adesioni di cospicue autorità sono già pervenute al Commissario Prefettizio, significative tra esse quelle di S.E. Dinale del «Popolo d'Italia», del Commissario Prefettizio della città di Pola, del cividalese Vescovo di Recanati mons. Cossio, dell'Arcivescovo di Udine, il quale, impossibilitato ad intervenire, ha scritto: «mando tuttavia la mia cordiale adesione e unisco i miei ai voti comuni per una sempre maggiore prosperità e grandezza dello storico Forum Iulii».

Ripetiamo il programma della cerimonia:

Ore 15: Scoprimento della statua. Parole di S. E. Host Venturi, rappresentante del Governo fascista; parole del Commissario Prefettizio; inno a Roma, cantato da un' imponente massa corale, con accompagnamento di bande musicali; deposizione di corona d'alloro ai piedi del monumento. omaggio del Commissario Prefettizio; sfilamento delle Giovani Italiane con lancio di fiori.

Ore 16: Sfilata davanti al monumento dei reparti e delle organizzazioni.

Ore 17: Discorso commemorativo, al Teatro Comunale «A. Ristori» del deputato prof. G. Q. Giglioli.

Alla sera sfarzosa illuminazione di tutti gli edifici pubblici, delle vetrine e delle case private. Concerti bandistici.

Dai vari centri del mandamento saranno effettuate corse straordinarie con autocorriere. La Società Veneta farà anticipare, per l'occasione, il treno festivo in partenza da Udine alle ore 14,30, in modo che esso arrivi a Cividale prima delle ore 15. Il biglietto per l'andata e ritorno sarà quello popolare al prezzo di L. 2.

SACILE

Per la lotteria dell'Opera Balilla

Anche a Sacile è stato costituito il comitato per la vendita delle cartelle della lotteria dell'Opera Naz. Balilla.

Esso è composto da: Zancanaro ing. Zaccaria, Fabio cav. Ruggero, prof. Pietro Giongo, ing. Camillo Camilotti, prof. Erminia Lucchi, ing. Riccardo Bertoia, comm. Vittorio Zancanaro, Mario Viotto.

Grazie all'attiva opera che il comitato suddetto sta svolgendo si provede che anche quest'anno i risultati di tale vendita saranno dei più lusinghieri. Si sono già iniziate le vendite nelle Scuole Elementari e negli Istituti medii inferiori e superiori.

Agli agricoltori

Tutte le domeniche a partire da domani, dalle ore 10 alle 11, gli agricoltori che si porteranno alla Casa del Fascio dove hanno anche sede gli Uffici dell'Unione Fascista Agricoltori, avranno modo di ascoltare utilissime conferenze che saranno trasmesse a mezzo di forti apparecchi Radio Rurali a cura del Fascio e dell'Unione Fascista Agricoltori.

Vaccinazione autunnale

Nei giorni 29, 30, 31 corrente, presso l'Ambulatorio dell'Ospedale Civile, il dott. Ferruccio Contento praticherà le vaccinazioni e rivaccinazioni del periodo autunnale. L'obbligo della vaccinazione è fatto per tutti i neonati, entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita. Sono esclusi da tale obbligo i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo e quelli che da certificato medico risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo, tale operazione entro detto periodo d'età.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà risolto dal medico vaccinatore comunale su esame del bimbo stesso.

SPILIMBERGO

Rapporto ai Segretari dei Fasci della Zona

Martedì 29 alle ore 15, l'Ispettore di Zona terrà rapporto a tutti i Segretari dei Fasci di Combattimento del Mandamento, nella sala della Casa del Fascio.

Le opere del Regime

Lunedì 28 ottobre, tredicesimo annuale della Marcia su Roma, saranno inaugurate le opere, costruite durante l'anno. In città saranno inaugurate: la nuova grandiosa ala del nostro Ospedale Civile, il nuovo Foro Boario e la scuderia della Caserma «Luigi Bevilacqua». Nella frazione di Barbeano il fabbricato scolastico.

Il primogenito Fascio friulano, perfettamente inquadrato nelle sue sei centurie, agli ordini degli squadristi che parteciparono in armi alla Marcia su Roma, rievocherà le fatidiche giornate della Rivoluzione.

Nella R. Scuola Secondaria

E' stato costituito il Consiglio della Cassa Scolastica nelle persone dei signori: Prof. Pietro Zannier direttore della Scuola, Presidente; prof. Pantaleoni, prof. Carminati e sig. Antonio De Cecco per i padri di famiglia membri. Il rappresentante dell'Opera Balilla sarà designato dal Comitato Provinciale.

Radio rurale

Presso gli edifici scolastici del Comune, a partire da domani, alle ore 10, gli agricoltori potranno udire ogni domenica la trasmissione dell'Ora radiofonica dell'agricoltore.

Un infortunio

Venilio De Stefanon assistente ai lavori della nuova ala dell'ospedale, si feriva alla mano sinistra. Guarirà in 5 giorni.

CODROIPO

Oro alla Patria

Continuano a pervenire al Fascio offerte d'oro per la Patria. Ecco un altro elenco degli offerenti: rag. Giovanni Polidoro oggetti vari per gr. 22 — Paolo Guzzoni, oggetti vari per gr. 8 — Giovanni Fabris, gr. 52.50 — Mary Ballico Federici un paio orecchini a ciondolo gr. 2.4 — Roberto Zoratti gr. 8,80.

La fiera di S. Simone

Oggi si svolgerà la tradizionale fiera annuale di San Simone, anticipata a causa dei giorni festivi. Non mancheranno le attrazioni nel foro boario.

Cinema

Dalle ore 14 in poi, di oggi sabato, e nei giorni seguenti al Cinema Vittoria locale, sarà rappresentato uno spettacolo eccezionale, finora mai registrato. Si tratta del primo film interessante a colori naturali: «La maschera di cera».

Funebri

Dopo brevissima malattia si è spento l'altro giorno in giovane età all'Ospedale di Udine il camerata Alfredo Savoia, stimato quale cittadino, lavoratore e padre amorevole. La salma è giunta da Udine nella carrozza funebre, ed all'altezza della Casermetta ha avuto inizio il mesto corteo. Questo era aperto dalle insegne religiose, dalle corone, dai famigliari, dal clero. Il carro funebre era seguito dai famigliari e conoscenti dell'estinto. Nel corteo notavansi le rappresentanze del Fascio, della Sezione commercianti e della Sezione combattenti. Dopo le esequie nella chiesa arcipretale, il corteo si è ricomposto ed ha accompagnato la salma fino al Cimitero, dove è stato compiuto il rito fascista.

Ai famigliari le nostre vivissime condoglianze.

... re 10 — Augusto Vidoni fu Gio Batta 5 — cav. Amabile D'Orlando 5 — La presidenza ringrazia.

Lotteria del Balilla

Il Comitato comunale per la vendita delle cartelle della Lotteria del Balilla è stato composto dai sigg.: presidente Comitato comunale O.N.B. — Podestà — Segretario del Fascio — Ispettore Scolastico — Medico dell'O.N.B. — Segretario Istituto Tecnico, — Fiduciaria Piccole e Giovani Italiane — prof. Rina Larice e C. M. Dina Moro.

Detto Comitato lavora con alacrità per la migliore riuscita dell'iniziativa.

Cinema

Domenica sarà dato in visione il bellissimo film parlato in italiano «I miserabili», tratto dal celebre romanzo di Vittor Hugo. La popolarità del dramma non ha bisogno di presentazione. Precederà documentario Luce sonoro.

LATISANA

Alla Scuola di disegno

Nei giorni 29, 30 e 31 ottobre dalle ore 19 alle 20 presso la Sede della Scuola di disegno professionale di Latisana si accetteranno le domande d'iscrizione per l'anno scolastico 1935-36.

Titolo di ammissione è il certificato di promozione dalla terza classe elementare. La tassa d'iscrizione è di lire 10. La tassa di frequenza è di lire 5 mensili anticipate. Le lezioni incominceranno il giorno 5 novembre p. v. e si daranno tutte le sere feriali dalle ore 19 alle 21.30.

La scuola, organizzata secondo le norme del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, è sussidiata dallo stesso Cons. Prov. Obbl. il quale corrisponde il proprio contributo ed i contributi dei Comuni di Latisana e San Michele al Tagliamento assunti dallo Stato, dai Comuni di Latisana e Ronchis, dalla Banca M. P. Cooperativa di Latisana, dalla Banca del Friuli, dalla Banca Cattolica, dal Circolo Agrario, dalla Cooperativa del Basso Tagliamento, dal Consorzio delle Cooperative del Friuli, dal Consorzio di Bonifica di S. Michele al Tagliamento, dalla Società Produttori Bozzoli.

Fra i benefattori che sovvengono gli alunni bisognosi e meritevoli sono da annoverarsi il Fascio di Combattimento di Latisana, il Fascio di Combattimento di Ronchis, l'associazione Naz. Orfani di Guerra, il Comitato delle Opere Assistenziali di S. Michele al Tagliamento, il cav. Giuseppe Gaspardi, il parroco di S. Michele cav. don Nadin, il sig. Turello Probo.

Si fa appello agli operai di ogni età e paesi limitrofi affinchè vogliano frequentare, numerosi, la Scuola di Disegno Professionale che torna a totale loro vantaggio.

Alle Opere assistenziali

In memoria della signora Rossi Angela sono state fatte le seguenti offerte all'Ente Opere Assistenziali: geom. Fanton Felice lire 5, famiglia Bertoldi Giuseppe lire 5.

Nuovo orario ferroviario

Col 28 ottobre andrà in vigore il seguente orario ferroviario:

Per Venezia: 3.09 (A.), 6.18 (A.), 9.06 (sino a Portogruaro), 11.54 (A.), 13.37 (D.D.), 18.17 (D.D.), 19.14 (sino a Portogruaro), 21.03 (sino a Portogruaro).

Per Trieste: 4.56 (A.), 9.51 (A.), 12.03 (per Udine), 14.19 (A.), 16.31 (D.), 20.05 (A.), 21.49 (D.D.).

Orario dei negozi

Svolgendosi nei giorni 28 ottobre e 4 novembre le celebrazioni patriottiche, domani 27 ottobre e il 3 novembre i negozi di tutti i generi rimarranno aperti sino alle ore 12.

Un "mostro,, nel Tagliamento

ovvero gli effetti dell'allucinazione

Da diverso tempo correva voce a San Giorgio al Tagliamento della presenza nelle acque e nelle rive del fiume Tagliamento di un mostro di forme preistoriche, e perciò la popolazione, diffidava avvicinarsi alle acque. Senonchè un giovane del paese e la guardia campestre Umberto Glerean, tutti e due armati, si mettevano sulle traccie del.... mostro durante tutta una notte.

Con sorpresa accertavano trattarsi di un cumulo di melma del fiume, raggrumata presso la sponda e che, ai riflessi del sole mattutino, dava una paurosa e apparente lucentezza.

Il paese è ritornato tranquillo e il «mostro» suscita l'ilarità generale.

Il mercato

Se non erriamo il mercato del 24 u. s. è stato uno tra i migliori dell'annata in corso e mai tanta gente si è vista a Latisana.

In tutte le piazze, nei negozi e nelle baracche una folla straordinaria ha gremito i tavoli di compera e sono stati fatti moltissimi affari. Anche nel mercato bestiame vi è stata una copiosa vendita in gran parte di vitelli.

Cinema

Stasera alle ore 20.30 e domani domenica alle ore 16 e 20.30 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il film «Frutto acerbo» con Lotte Menas, Nino Besozzi e Luigi Cimara. Precederà un documentario Luce.

Cade da una scala e si sloga un piede

Il contadino Giacomo Casasola di Giovanni, d'anni 29, salito sopra un albero per mezzo d'una scala, nello scendere metteva un piede nel vuoto, cadendo da una altezza di circa cinque metri e trascinando nella caduta anche la scala. Il Casasola riportava una contusione alla fronte e una distorsione al piede sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Le gare atletiche rinviate

La manifestazione atletica che doveva svolgersi domani, organizzata dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, è stata rinviata causa il persistere del cattivo tempo che ha reso il campo del Littorio in condizioni non buone per la disputa dello gare in programma.

PALMANOVA

L' Ospedale per il Prestito

In data odierna il Commissario Prefettizio dell'Ospitale Civile e Manicomio di Palmanova, ha stabilito di convertire nel nuovo prestito Rendita 5 per cento l'importo di lire 465.200 di rendita redimibile 3,50 per cento di proprietà della Pia Istituzione.

La nuova amministrazione dell' Ospedale Civile

Ieri presso l'Ospedale Civile e manicomio di Palmanova sarà insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che è stato così costituito: Presidente: Benedetto Verzegnassi; membri: Olinto Cressatti, geom. Giovanni Turchetti, rag. Giovanni Nigris, Achille Riva.

Siamo sicuri che detto Consiglio saprà continuare l'opera dei predecessori, con lo stesso ritmo, in modo da ricondurre l'Ospedale all'antico splendore e al posto che esso merita.

Al Commissario Prefettizio uscente cav. uff. dott. Livio Liceni, che nella sua permanenza ha impresso all'ente un nuovo impulso, dandogli veste e amministrazione nuova, il grazie sentito di tutta la popolazione che, in questa carica come in passato in quella di Commissario Prefettizio del Comune, aveva potuto conoscere a fondo le sue doti di amministratore.

Direttore dell'Ospedale rimane sempre il primario dell'Ospedale di Udine prof. Gino Pieri.

Direttore dei lavori che doteranno l'Istituzione di uno dei più moderni impianti della provincia, è nominato l'ing. Eugenio Mariutti al posto del compianto ing. Ettore Gilberti.

TOLMEZZO

Radiorurale

Per cura del Fascio di Combattimento da domenica 27 corr. avranno inizio le radioaudizioni rurali. Ognuno che ne abbia interesse o desiderio potrà intervenire alle ore 10 nella sala del Littorio, in piazza XX Settembre. Gli agricoltori in special modo, restano espressamente invitati.

All'Asilo Infantile

Domani alle ore 14.30 si svolgerà nei locali del Giardino d'Infanzia, il saggio annuale dei piccoli frequentanti. Coll'occasione ed in seguito ad accordi intercorsi fra quella presidenza, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ed il Segretario del Fascio, saranno distribuite le divise ai «Figli della Lupa».

Siamo certi che la cittadinanza interverrà, come sempre, alla simpatica festa.

* * *

A onorare la memoria di Giuseppe Parisatti, hanno versato all'Asilo: Famiglia De Marchi li-

REMANZACCO

Nel Dopolavoro di Ziracco

Il Segretario Federale, con provvedimento del 17 corrente n. 1788, ha ratificato la nomina del Direttorio del Dopolavoro rionale di Ziracco. Il nuovo Direttorio risulta così composto: Danilo Di Giorgio, Presidente; Luigi Bacchetti, Cirillo Serafini, Luigi Teodoro Lesa e Daniele Magnis membri.

Incontri di calcio sospesi

L'annunciato incontro calcistico che doveva aver luogo in Cividale il 28 corrente fra la squadra «Aurora» locale e la squadra di Villaco, è stato sospeso e rinviato a data da destinarsi.

E' stato pure sospeso l'incontro che il 27 corrente doveva disputarsi a Pordenone fra il «Villacsport» e quella compagine, incontro organizzato dal Dopolavoro locale. Anche questa partita è stata rinviata a data da fissarsi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Sono pervenute al Podestà ancora le seguenti offerte d'oro pro Erario: Luigia Sbriz 5 oggetti d'oro gr. 7 — Luisa Cirio Marianini 1 braccialetto, 1 anello e un braccialetto d'oro gr. 9 7/10 — Maria Beggiato 2 ciondoli e una catenella gr. 15 5/10.

Cinema del Dopolavoro

Questa sera e domani, con il solito orario, nella sala del Littorio sarà proiettato il film «L'amante sconosciuta». Interpreti Mirna Loj, William Powel. Precederà un film Luce. Lunedì nuovo programma.

L'orario dei negozi

Tutti i negozi di generi alimentari data la ricorrenza nei lunedì successivi della Marcia su Roma e della festa della Vittoria, che come è stato ieri pubblicato dovevano chiudersi alla domenica antecedente alle ore 12, invece rimarranno aperti per tutta la giornata e cioè come nei giorni feriali.

PORDENONE

Partenza di mutilati per l'Africa Orientale

E' partito ieri un folto gruppo di mutilati pordenonesi che vanno a raggiungere il concentramento di Ostia per essere incorporati nella Divisione Tevere. A questi valorosi pordenonesi che rinnovano l'eroico gesto dell'offerta il saluto più fervido ed affettuoso di Pordenone fascista.

Riunione al Fascio

Ieri sera sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è svolta alla Casa del Fascio una riunione di tutti i membri del Direttorio, i capi dei Gruppi rionali, i capi settore, i comandanti i vari reparti ed organizzazioni del Regime al fine di prendere conoscenza delle disposizioni per la imminente celebrazione della Marcia su Roma che anche a Pordenone riuscirà degna della grandezza dell'ora.

Labaro e Fiamme alle Piccole e Giovani Italiane

In occasione della cerimonia del 28 ottobre, commemorazione della Marcia su Roma, saranno offerte dalla Piccola Italiana Lisetta Aprilis il labaro all'VIII Gruppo Piccole Italiane, e dalla Giovane Italiana Teresa Zuletti la fiamma alla 37.a Centuria Piccole Italiane.

La cerimonia si svolgerà con la benedizione di detti vessilli e della Fiamma precedentemente offerta dalla Fiduciaria Provinciale pro. Elena Corradi alla 36. Centuria Giovani Italiane.

La Mostra Corompai

La mostra del prof. Duilio Corompai continua ad essere mèta di folle di visitatori, e molte numerose sono ormai le vendite. La mostra stessa rimane aperta fino alla fine del mese in tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Elenco dei poveri per l'anno 1936

Il Podestà, invita tutti coloro che, essendo in condizioni di assoluta miserabilità possono aver diritto all'assistenza sanitaria gratuita, a presentare all'Ufficio Municipale dei Vigili non più tardi del 15 novembre p. v., la domanda di iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1936.

Tale domanda dovrà essere compilata su appositi moduli da richiedersi presso l'ufficio suindicato a cura del capo famiglia. Coloro che sono già iscritti nell'elenco dei poveri dell'anno 1935, devono depositare allo stesso Ufficio Vigili, entro il termine del 15 novembre, la tessera d'iscrizione per le variazioni da apportarvi. Non sarà tenuto alcun conto delle domande presentate fuori termine e saranno cancellati dallo elenco gli iscritti che non depositeranno la tessera in tempo utile.

AVIANO

La medaglia d' oro al Gruppo in costume

In questi giorni il gruppo dei costumi di Aviano ha ricevuto il diploma e la medaglia d'oro da Montecatini.

Il film "Abissinia,,

Lunedì 28 ottobre al Cinema Radium sarà proiettato il film «Abissinia», seguito dal discorso del Duce a Bolzano.

Sabato 26 e domenica avremo il film «1860» ricordante l'epopea garibaldina.

POZZUOLO

Adunata Camicie Nere

Oggi sabato alle ore 15.30 si riunirà nel cortile del Municipio il plotone comando della I. compagnia Camicie Nere. Tutte le Camicie Nere dipendenti sono obbligate a parteciparvi.

RIVE D'ARCANO

Per la Lotteria dell' Opera Balilla

Da vario tempo anche da noi, si è iniziata la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla ed il Comitato di propaganda lavora alacremente.

Compongono il Comitato: Emilio Della Vedova; dott. Mario Zoz; Ugo Melchior; Gio. Batta Comoretto; Bonifacio Micoli; Rinaldo D'Angelo; Pietro Chiarvesio; Antonio Doretto; Primo Di Benedetto; Gerardo D'Angelo; Anna Rosa Misdaris; Maria Plasentini; Luigi Fiorenzo.

FORGARIA

Nell' Opera Balilla

Ieri, presso la locale Casa del Fascio, si è riunito il Comitato dell'Opera Balilla. Sono stati riconfermati in carica tutti i membri e cioè: maestro Gio. Batta Brosolo presidente; sig. Giovanni Coletti segretario; signorina Maria Rana fiduciaria P. e G. Italiane.

E' stato inoltre deliberato di ammettere al beneficio del sussidio in libri e materiale scolastico ben sessanta alunni. Il piano di attività da svolgersi per l'anno XIV è stato concertato in armonia alle direttive impartite dalla Presidenza Centrale.

TARCENTO

Nel Patronato scolastico

Si è riunito l'altro ieri il Comitato dell'O.N.B. per l'esame delle domande di sussidio dirette al Patronato Scolastico.

Cinema comunale

Oggi e domani al Cinema comunale si proietterà un film con Sylvia Sidney, Gary Grant, Charlie Ruggles: «Madame Butterfly» Musica originale e variazioni dell'opera di Giacomo Puccini.

Una condanna per minaccia aggravata

Sofia Muzzolini di Quirino d'anni 22 da Billerio di Magnano in Riviera è comparsa in stato d'arresto per rispondere dell'accusa di minaccia aggravata verso la compaesana Luigia Volpe. E' stata condannata a mesi 2, giorni 20 di reclusione e lire 310 di multa, oltre alle spese di processo. (Dif. d'ufficio avv. Gardini).

LA VITA CITTADINA

Udine fascista celebrerà con fiero animo il XIII annuale della Marcia su Roma

L'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione - Una messa in Duomo - Il rito alla Casa del Littorio - S. E. Host Venturi all'inaugurazione delle opere del Regime

Il Fascio di Udine comunica il programma delle cerimonie che si svolgeranno lunedì 28 corrente per la celebrazione del XIII Annuale della Marcia su Roma:

Ore 7.45: Gli squadristi del Fascio di Udine si raduneranno alla Casa del Littorio per deporre una corona d'alloro al Tempio dei Caduti Fascisti. Proseguiranno quindi, inquadrati, per il Cimitero Monumentale dove renderanno omaggio all'Ara dei Caduti fascisti. Al rito presenzieranno la Fiduciaria Provinciale dell'Associazione Caduti, Mutilati e feriti per la Rivoluzione; le famiglie ed i parenti dei Caduti il Direttorio del Fascio.

Di ritorno dal Monumentale, la colonna si recherà direttamente in Duomo, dove alle ore 9.30 precise sarà celebrata una messa in suffragio dei Caduti fascisti e propiziatrice per le fortune d'Italia.

Alla Messa assisteranno: le autorità politiche, militari e civili della città; le rappresentanze con bandiere (limitatamente all'alfiere e ad una piccola scorta) delle Associazioni Combattentistiche, di Arma, Organizzazioni sindacali, del Dopolavoro, del Guf, dei Fasci Giovanili di Combattimento, dell'Opera Balilla e del Fascio Femminile. Le Organizzazioni Giovanili, il Guf e tutte le rappresentanze dovranno trovarsi in Duomo non oltre le ore 8.50 accedendo dalla porta principale;

I Gruppi Rionali, inquadrati; 1., 2., 3. e 4. ed una rappresentanza del 5. affluiranno dopo le ore 8.50 e sino alle ore 9.15 dall'accesso principale.

Dopo la Messa tutte le Organizzazioni, i Gruppi Rionali, inquadrati, si recheranno alla Casa del Littorio.

Ivi il Segretario Federale farà l'appello dei Caduti per la Rivoluzione. Terminato il rito saranno inaugurate simbolicamente le opere pubbliche compiute nell'Anno XIII. Saranno infine consegnati i brevetti della Marcia su Roma, e due borse di studio per figli di Ufficiali in congedo.

Nel salone delle adunanze della Casa del Littorio prenderanno posto: un reparto d'onore formato da squadristi e Militi armati; tutte le autorità e le rappresentanze con bandiere, labari e gagliardetti. All'esterno si ammasseranno le forze secondo le disposizioni che verranno impartite sul luogo.

Nel pomeriggio saranno inaugurate, presenti le S. E. il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Host Venturi, S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale insieme alle altre autorità, gruppi di opere pubbliche.

Durante la giornata, dalle ore 9 alle ore 24, al Sacrario dei Caduti Fascisti monteranno la Guardia d'onore, le seguenti rappresentanze, secondo il turno sotto segnato:

dalle ore 9 alle ore 12 fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma; dalle ore 12 alle ore 15 rappresentanza della Milizia V. S. N. e Reparti delle Forze Armate (Ufficiali e truppa); dalle ore 15 alle ore 18 rappresentanza dell'Opera Balilla; dalle ore 18 alle ore 21 rappresentanza dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo; dalle ore 21 alle ore 24 rappresentanza del Guf e dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Domenica 27 ottobre sarà a tutti gli effetti giornata lavorativa. Lunedì 28 tutti gli esercizi, industrie e negozi osserveranno l'orario festivo.

Durante tutta la giornata del 28 ottobre gli iscritti alle Organizzazioni del Partito indosseranno l'uniforme di prescrizione.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute altre offerte d'oro, notevole soprattutto quella della famiglia Kechler che, oltre a numerosi oggetti d'oro per 293 grammi, ha devoluto anche vari oggetti d'argento. Hanno anche offerto: associazione fascista del pubblico impiego, sezione sanitaria, medaglia di gr. 6.30, premio per la campagna antitubercolare; Associazione fascista Scuola elementare medaglia di gr. 6.10, premio per la campagna antitubercolare; Anna e Pietro Blasoni, una cassa orologio, 2 bottoni gemelli, 2 anelli, 1 croce, 2 spille, 1 orecchino e oggetti vari ricordi di famiglia, per gr. 48.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria di Luigi Scrosoppi: dott. Attilio Petri, lire 10.

Un'offerta degli agenti di P. S. di Tarvisio

Il brigadiere comandante gli agenti di P. S. di Tarvisio, in occasione del decimo annuale della fondazione del Corpo, ha inviato al Segretario Federale un assegno di L. 100 da offrire «a pro della Patria in armi».

Significativo gesto, che riafferma il patriottismo degli agenti di P. S., ligi al dovere e ugualmente sensibili ad ogni evento della Italia fascista.

Corso per infermiere familiari fasciste

Si rammenta che le iscrizioni ai corsi per infermiere familiari fasciste si ricevono sino alla sera del giorno 4 novembre presso la sede del comitato provinciale della Croce Rossa in via Odorico da Pordenone anche nel pomeriggio del sabato e nella mattina dei giorni festivi.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Ottobre 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Taverna Ines di Ernesto — Moro Renzo di Antonino — Boeri Giuseppe di Luigi — Baldan Giovanni di Luigi.

Morti

Puntel Primus Orsola fu Osualdo d'anni 55 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Mauro Giacomo impiegato con Filetti Maria casalinga — Luis Marino sarto con Purino Iolanda sarta — Facco Guglielmo agricoltore con Spollero Rosalia casalinga — Treppo Tercisio muratore con Berini Caterina casalinga — Pizzecco Vittorio fornaio con Pinzin Assunta operaia.

Un chiodo pungeva ieri Umberto Simeoni d'anni 29 di via Ronchi, al piede destro, producendogli una ferita guaribile in pochi giorni.

Estratto di bando di vendita

L'Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di *Latisana*, comunica che addì 30 ottobre 1935 XIII, ad ore 15 e seguenti, in Lignano - Bagni, procederà a giudiziale vendita di 11-12 camere da letto quasi nuove, presso Bonafè G.

f.° Coppo Silvio

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e varietà). Allo schermo: *Fedora*. Novità interpretata da Marie Bell. Sulle scene «*La Risata*». Riviste, parodie, grotteschi. Compagnia di 18 artisti. Valide le rid. Ore 17.

Eden

La Vedova allegra. Il vertice della produzione Metro Godlwyn Mayer diretto da Ernest Lubitsch dall'operetta di Franz Lehar con Jeanette Mac Donald e Maurice Chevalier. - Ore 14.

Impero

Sequoia. — Il grande capolavoro della Metro di successo mondiale. Storia della più sorprendente amicizia, un poema di umanità nuova. — Ore 17.

UN EROICO FRIULANO

Gerolamo Laurenti caduto ad Adua nel 1896

Adua è vendicata! Gli intrepidi soldati della nuova Italia la tengono ora saldamente. Il fatidico 6 ottobre dell'Anno XIII erano schierati laggiù nella fatale conca gli spiriti di tutti i morti del 1896 a ricevere i messaggeri di Roma. Stava certamente con essi anche Gerolamo Laurenti, l'imberbe sergente degli Alpini friulani che combatterono strenuamente contro le orde dello Scioa.

La medaglia d'argento bertiolese Gerolamo Laurenti aveva allora ventun anni, quando immolò la giovane esistenza sull'altare sacro della Patria. Sembrava un timido adolescente ed era un coraggioso.

In questi giorni in cui le armi italiche stanno offuscando e per sempre la barbarie abissina non sarà discaro a noi rievocare la figura di questo figlio del forte Friuli, che cadendo con invitto animo illustrò le armi nostre in quel tragico 1. marzo 1896.

Amante della disciplina e della vita militare Gerolamo Laurenti a diciotto anni si arruolò volontario nelle prime compagnie alpine che dovevano poi col loro fulgido eroismo, coprirsi di gloria. Era il 1893; giungevano intanto dall'Africa notizie delle epiche gesta di Toselli e Galliano. La lotta era già iniziata laggiù. Gerolamo Laurenti non esita al richiamo della Patria, vuole combattere, e parte per il luogo della pugna.

Da Napoli partecipa ai genitori la sua decisione irrevocabile. E quei genitori italianissimi benedicono come oggi si sa benedire ai figli che vanno a compiere innanzitutto il loro dovere verso la Madre comune.

Dopo qualche mese di permanenza in quelle ambe desolate, ecco che le nostre colonne muovono all'attacco del nemico che si concentra al di là delle linee. Le forze in campo sono di un'enorme disuguaglianza. Non importa: si confida nella sorpresa e nella valentia guerriera dei nostri sempre magnifici soldati. Sul fare dell'alba del 1. marzo le due armate di Menelik e Baratieri cozzano violentemente. Il 1. Battaglione Alpini, comandato dal ten. colonnello Davide Menini, caduto poi sul campo, alla conquista di Monte Rayo, compie prodigi leggendari. Di questo reparto fa parte il friulano Gerolamo Laurenti. Sarà bene a questo punto rammentare quello che ha scritto A. Dupont nel volume «Gli Alpini dinanzi al nemico» edito dall'A. N. A.:

«Ferveva in pieno la pugna. Uno dopo l'altro caddero gli ufficiali, meno uno. Tutti intorno si rovescia dall'alto la fiumana degli sbandati frammista alle orde scioane ebbre di strage ed avide di bottino. Il sottotenente Gritti, unico ufficiale superstite, fa arretrare di poco la linea e continua ad ordinare una dopo l'altra le raffiche di fuoco che gli Alpini imperturbabili eseguono ordinati. Accanto all'ufficiale vi sono i sergenti Luigi Giglione e Gerolamo Laurenti; quest'ultimo passa di gruppo in gruppo incuorando i camerati: coraggio amici. Gli alpini muoiono ma non si arrendono! Pochi momenti dopo il Laurenti s'accascia ferito a morte e seguita ad animare: coraggio Alpini fuoco, fuoco! Queste ultime parole gli muoiono sulle labbra».

Gerolamo Laurenti fu un umile ma fu anche un eroico italiano degno di essere ricordato dalla storia.

Alla sua memoria fu decretata la medaglia d'argento con la seguente motivazione: *Combattè con fermezza e valore fino all'irrompere nemico sulla posizione occupata dal suo reparto. Ferito cadde gloriosamente sul campo. Adua 1. marzo 1896*».

E' straordinario il fatto che la signora Antonietta, mamma del Caduto, proprio il giorno della battaglia di Adua per uno di quei fenomeni che sono di tutte le madri, presagì la fine gloriosa del figliol suo. Benchè non pratica e sofferente, sapendo che in casa non si trovavano sembianze riprodotte del diletto Gerolamo, volle tuttavia fissare il profilo di lui sulla carta. Dopo alcuni tentativi vi riuscì perfettamente ed ora quel profilo adorna la lapide che il paese di Bertiolo volle murata sulla casa nativa del Laurenti in Piazza Plebiscito. La cerimonia dell'inaugurazione riuscì, nel terzo anno della morte gloriosa, un'attestazione di affetto verso lo scomparso, non solo da parte dei paesani ma anche dei compagni e dei reduci delle guerre coloniali. La lapide, reca la seguente epigrafe dettata da Gualtiero Valentinis:

«*Gerolamo Laurenti — Volontario — nell'orrida pugna di Adua — con invitto animo cadendo — le Armi d'Italia illustrava — 1. marzo 1896 — nel terzo anniversario il paese natio*».

Tra i camerati accorsi nel grosso centro del Basso Friuli per la solenne ricordanza il 1. marzo 1899 si è notato presente alla cerimonia l'allora tenente e poi generale Quintino Ronchi, da non molto defunto. Egli pronunciò un forte discorso commemorativo, dicendo tra l'altro di Gerolamo Laurenti:

«*Io lo ricordo, anima candida e mite dal cui sguardo placido e sereno trapariva tutta la balda giovinezza dei suoi vent'anni. Lo ricordo comandare ed incitare il pugno dei pochi commilitoni superstiti. In questo suo atto vi è tutta la sintesi di cittadino e soldato. Le sue parole: Gli Alpini muoiono ma non si arrendono sono scritte sulle prime pagine di storia del nostro Reggimento*».

Son passati tanti anni da quei giorni. L'Italia fascista non dimentica i pionieri: ha giurato di vendicarli e li ha vendicati. Il nome di Adua rifulge di novella gloria.

Candido Pozzo

Vacanza per le Scuole il 2 novembre

Il Ministero dell'Educazione Nazionane ha disposto che il giorno 2 novembre sia considerato vacanza nelle scuole elementari, nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale, nelle scuole ed istituti d'istruzione media tecnica e negli istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

L'esame dei prezzi e l'istituzione dei negozi tipo

Alla Casa del Littorio si è riunito il Comitato Intersindacale, presieduto dal Segretario Federale. In ottemperanza alle direttive del Segretario del Partito, si è proceduto all'esame dei prezzi dei generi di prima necessità, in base ai prezzi di origine.

E' stata esaminata anche l'istituzione dei negozi-tipo.

Le direttive alle Associazioni dipendenti dal Partito

Ieri il Segretario Federale ha convocato i fiduciari provinciali delle Associazioni dipendenti dal Partito (Pubblico impiego, Scuola media, Scuola elementare, ferrovieri, postelegrafonici, Aziende industrie di Stato).

I fiduciari hanno riferito sulla situazione delle rispettive Associazioni, con particolare riferimento al tesseramento ed all'inquadramento.

In seguito il Segretario Federale ha impartito le direttive per il prossimo anno ponendo in speciale rilievo l'opera di assistenza, e di consulenza tecnico-legale che le Associazioni stesse devono svolgere in favore dei rispettivi organizzati.

Il 27 ottobre e il 3 novembre giorni lavorativi

Giusta superiore disposizione le domeniche 27 ottobre e 3 novembre essendo seguite da due solennità civili saranno considerate giornate lavorative a tutti gli effetti.

L'Unione dei commercianti comunica che i negozi, senza eccezione di sorta, nelle due citate domeniche seguiranno l'orario dei giorni feriali e rimarranno invece completamente chiusi lunedì 28 ottobre e lunedì 4 novembre.

Anche l'Unione Sindacati della industria e l'Unione Industriali avvertono gli organizzati che le giornate di domenica 27 ottobre e 3 novembre sono considerate lavorative.

11.a Legione «Dicat»

Adunata di controllo

Domani alle ore 8 dovranno trovarsi presso la sede del comando (Caserma Valvason, via Aquileia 65) tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere delle batterie 121, 122, 123, 124 e 125, nonchè del plotone comando e della banda legionale. Uniforme ordinaria.

Il sabato fascista

Visita alla Mostra d'arte

Oggi, sabato fascista, il Dopolavoro provinciale organizza una visita collettiva alla «Mostra di arte ispirata alla vita agreste», nelle sale del Lionello.

Il successo della prima visita, e il vivo interessamento dei partecipanti, hanno consigliato di organizzare per oggi questa ulteriore visita indetta per le ore 15. Il Dopolavoro Provinciale pertanto rinnova particolare invito ai dirigenti gli uffici e gli stabilimenti, perchè favoriscano l'intervento dei propri dipendenti.

I visitatori in comitiva usufruiranno dello sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto e cioè pagheranno lire 0.50 per persona.

Le sottoscrizioni alla Rendita 5 %

Oltre 44 milioni fino a ieri

Alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sono affluite fino a tutto il 24 corrente dal capoluogo e dalla provincia, sottoscrizioni al nuovo Prestito per lire 44.216.800.

In ogni città e anche nei piccoli paesi i sottoscrittori affluiscono numerosi agli sportelli delle banche non solo per convertire il Redimibile 3.50 per cento, ma anche per apportare nuove sottoscrizioni con versamento in contanti dell'intero ammontare del titolo.

Il risparmiatore italiano ha compreso, nell'innato suo buon senso e in quell'intuito particolare che è caratteristica del nostro risparmiatore, che la sottoscrizione alla nuova Rendita 5 per cento, anche con parziale smobilizzo di altri titoli di Stato costituisce una buona operazione, oltrechè una saggia sana opera patriottica, tanto più meritoria in questi momenti nei quali la Nazione intera è mobilitata. Rappresenta una buona operazione, perchè: 1) l'investimento garantisce un tasso d'interesse molto rimunerativo, tanto più se proiettato nel lungo periodo di venti anni; periodo nel quale è probabilissimo il tasso del denaro abbia a scendere di nuovo verso un più normale 3.50 per cento; 2) l'eventuale smobilizzo di una parte dei titoli per completare la sottoscrizione non rappresenta che nominalmente una riduzione di capitale, chè il valore del capitale va conteggiato non tanto su di un ipotetico nominale quanto sul reddito effettivo; 3) la Rendita 5 per cento costituirà il titolo principe del mercato; il titolo sul quale si imperniera il mercato dei valori a reddito fisso e che sarà quello negoziabile con maggior facilità e quello sul quale più facili saranno le operazioni di anticipazioni, di cessione, ecc.; 4) i corsi della Rendita saranno difesi non solo dal progressivo miglioramento della situazione economica del Paese, non solo dal fatto del largo mercato che al titolo è riserbato, ma anche dal sindacato al quale partecipano tutti i principali istituti bancari.

A Milano l'elenco, presso il Credito Italiano, delle operazioni del prestito Rendita 5 per cento, porta come prima sottoscrizione:

«Benito Mussolini per il «Popolo d'Italia» lire cinquantamila».

Opera Nazionale Balilla

Ordine settimanale della 302.a Legione Avanguardia

Coorte di servizio settimanale: II.a Coorte; ufficiale di settimana: C. M. Giovanni Fracasso.

Istruzioni: Gli organizzati in divisa, con bicicletta, accompagnati da un ufficiale per ogni coorte, si troveranno oggi 26 per le ore 15, in Braida Bassi, da dove, al comando del cent. Donner, si muoveranno alla volta di Buttrio-Orsaria per gita ciclistica.

Gli organizzati in borghese o privi di bicicletta, saranno accompagnati da un ufficiale per ogni coorte ai rispettivi campi sportivi ove svolgeranno istruzione di addestramento ginnico-militare.

Disposizioni varie: Lunedì 28 corr. anniversario della Marcia su Roma, le Coorti si riuniranno per le ore 8.15 ai rispettivi rioni in modo che per le ore 8.45 si trovino nel Piazzale Duomo (lato sinistro) dove il cent. Donner assumerà il comando della Legione e l'accompagnerà in chiesa.

Per i marinaretti

Tutti i marinaretti dovranno trovarsi oggi 26 alle ore 15 presso la Casa del Balilla, in perfetta divisa. Lunedì 28 ottobre l'adunata sarà alle ore 8.30.

Adunata Piccole e Giovani Italiane

Le Piccole e Giovani Italiane del I. Gruppo Rionale sono invitate a presentarsi oggi 26 alle ore 14.30 per la consueta adunata del sabato fascista e per ricevere comunicazioni riguardanti la celebrazione del 28 ottobre.

Un trattenimento danzante, per dopolavoristi tesserati e famiglie sarà dato domani a Colugna alle ore 21.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

26 ottobre, sabato (299-67).
Beata Vergine Maria sotto il titolo delle Grazie: è una festa concessa alla Basilica delle Grazie in Udine, dove si venera un antico quadro bizantino della Madonna — **S. Evaristo Papa**, martirizzato nella persecuzione di Adriano.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 6.55, tramonta a ore 17.19. Luna nuova il 27.

Ricorrenze storiche

1831. - A Palermo Domenico di Marco capo del moto rivoluzionario, al momento di essere fucilato esclama rivolto al popolo: « Tagliate i rami, ma il ceppo resta ».
1833. - Condanna a morte di Mazzini contumace, da parte del consiglio divisionale di Alessandria.
1860. - Vittorio Emanuele II incontra a Teano Giuseppe Garibaldi. L'Eroe saluta il Re d'Italia.
1867. - Resa di Monterotondo ai garibaldini.
1896. - Firma del trattato di Addis Abeba concluso fra l'Italia e l'Abissinia.
1915. - Sul Col di Lana una colonna al comando del col. Garibaldi espugna una forte posizione detta cappello di Napoleone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 25 ottobre: temperatura massima 11.2; minima 9.3; precipitazioni millimetri 3.5.

* * *

Situazione barica. — Regime depressionario in gran parte di Europa e sul bacino mediterraneo con centri di minimo sulla Islanda (745 mm.), sulla Polonia (746 mm.) e sul medio Adriatico (749). Aree di alta pressione sulla Scandinavia (774) e sulla penisola Iberica (766).
Probabilità. — Tempo: ancora instabile con perturbazioni; cielo: nuvoloso con schiarite, sul bacino tirrenico prevalentemente coperto, altrove piogge o pioggerelle intermittenti, alquanto più accentuate sulle regioni meridionali. Venti prevalentemente forti grecali sull'alta Italia, intorno ponente sul bacino tirrenico meridionali altrove. Temperatura: lieve diminuzione sull'alta e media Italia; stazionaria altrove. Mare: agitato specie presso la Sardegna e sui bacini meridionali.

La radio

Ore 10.30: Programma scolastico (Tutte le Stazioni) — Ore 20.45: « Orione », poema drammatico di E. L. Morselli (Stazione di Palermo) — Ore 20.50: « Aida », opera di G. Verdi (Gruppo Roma) — Ore 20.50: « Il paese dei campanelli », operetta di V. Ranzato (Gruppo Torino).

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo, vitello o salsiccia al forno, contorni.
Sera: riso e sedano, pasta asciutta, bistecche in tegame, contorni.

Dal Bollettino Militare

Il Bollettino Militare, tra l'altro, reca: col. *Loasses* cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione di Fanteria « Pasubio » ed è destinato al comando del Corpo d'Armata di Udine.

I calzolai celebrano la festa dei Santi Patroni

Una messa nella Metropolitana

I calzolai dell'antichissima confraternita di Udine, sorta fin dal 1275 e che aveva statuti propri e beni non solo a favore dei confratelli ma anche da poveri della città, hanno celebrato ieri mattina la festa dei suoi Santi Patroni Crispino e Crispiniano. Alle 8 si sono raccolti in oltre cinquanta nella Chiesa Metropolitana, preceduti dalla vecchia bandiera della Confraternità e dalla Fiamma delle Comunità, insieme al segretario provinciale dell'artigianato camerata Ferraris, al signor Giuseppe Marconi presidente della Confraternita e capo della Comunità artigiana dei calzolai — al quale spetta il merito di aver rialzato le sorti di questa benemerita istituzione — al segretario della Confraternita Macuglia ed altri dirigenti. Simpaticamente notata la presenza dell' ultra novantenne Pio Novello, che fu calzolaio di **Pietro Zorutti**.

La Messa con accompagnamento d'organo è stata celebrata da mons. prof. Benedetti, arciprete della Metropolitana, il quale al Vangelo si è compiaciuto di questo risveglio della vecchia società dopo un lungo letargo e si è rallegrato inoltre che i « confratelli calzolai » abbiano voluto assistere al Divino sacrificio celebrato all'altare, da essi eretto e ove si venera il Santissimo. Ha rievocato la figura dei due santi che abbandonarono gli agi di Roma per professare la fede nelle Gallie soffermandosi a Soinson, ove vissero da poveri calzolai ma la loro bottega fu come santuario illuminato dalla luce divina. Ha concluso augurando prosperità materiale e morale a tutti i confratelli. I convenuti si sono riuniti poi alla trattoria « Marcotti », ove dopo i lieti brindisi di Pietro Migotti e di Pio Novello, il segretario provinciale dell'artigianato camerata Ferraris, ha portato il saluto suo e di tutti gli artigiani alla confraternita udinese che vanta tante tradizioni, assicurando l' interessamento dell'artigianato per tutte le necessità che la categoria presente sia collettivamente, sia in casi singoli.

G. U. F.

Il Battaglione Universitari

Prossimamente sarà costituito e partirà il secondo scaglione del «Battaglione Universitari Mitraglieri Scuola per l'Africa Orientale».

Gl'interessati sono sollecitati, quindi, all'iscrizione che potranno fare alla Sede del Guf (Casa del Littorio) dove si rivolgeranno pure per ulteriori eventuali schiarimenti.

Si avverte che, per disposizioni tassative, è escluso chiunque si trovi in una delle seguenti condizioni: allievi ufficiali universitari; ascritti alla leva di mare e a quella della R. Aeronautica, nati negli anni dopo il 1917; riformati dal R. Esercito per i quali non sia venuta a cessare la causa della riforma; non iscritti al Guf, al Partito o ai Fasci Giovanili.

Adunata

Lunedì 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, tutti gli appartenenti al Gruppo Universitario Fascista, sono comandati di trovarsi in perfetta divisa in sede alle ore 8.15.

Iniziative dell'Opera Maternità e Infanzia

Corsi per vigilatrici scolastiche e dell' infanzia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di vigilatrice scolastica e vigilatrice dell'infanzia, istituiti dall'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia presso la sezione infanzia dell'Istituto provinciale per la maternità e l'infanzia. Alla fine di ciascun corso, alle allieve che supereranno gli esami, verrà rilasciato il relativo diploma professionale. Il corso di vigilatrice scolastica si inizierà nel novembre prossimo e terminerà nel mese di giugno. Quello di vigilatrice dell'infanzia, avrà inizio nel dicembre e terminerà in maggio.

Le domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate alla direzione della Scuola, presso la Federazione provinciale dell'Opera entro il 20 novembre.

Per l'ammissione al primo anno del corso per vigilatrice scolastica occorre il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, rilasciato da un R. Istituto Magistrale, oppure quello di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio, rilasciato da una R. Scuola di metodo o da una Scuola autorizzata. Per l'ammissione al corso per vigilatrice dell'infanzia è richiesto il certificato di adempimento dell'obbligo scolastico (certificato di compimento superiore). Le aspiranti dovranno assoggettarsi alla visita sanitaria di un medico di fiducia della Scuola.

Per l'iscrizione sono fissate le seguenti tasse da versarsi all'atto della presentazione della domanda di ammissione: tassa annua di iscrizione di lire 50 per il corso di vigilatrice scolastica; tassa di iscrizione di lire 75 per il corso di vigilatrice dell'infanzia. Sono inoltre stabilite: una tassa di esame di lire 25, da corrispondersi almeno quindici giorni prima della data fissata per gli esami finali del corso, ed una tassa di lire 25 per il diploma di abilitazione.

Gite ed escursioni

A Lussari e Passo Monte Croce

La Società Escursionisti friulani del Dopolavoro comunica i programmi per le seguenti gite:

Monte Lussari. Partenza oggi alle ore 13; arrivo a Camporosso ore 16, salita al M. Lussari e arrivo alle ore 19. In tale occasione sarà aperta la casa della Società Escursionisti friulani che funzionerà con limitato servizio d'alberghetto. Gite sciatorie libere; neve cm. 50 farinosa. Domenica ore 17 partenza da Camporosso con arrivo a Udine alle ore 19.20; quota di viaggio L. 13.50.

Passo di M. Croce Carnico. Domenica 27 ore 5.30 partenza da Udine; ore 7.30 arrivo a Passo di Monte Croce ed eventuale salita in sci al rifugio Marinelli. Ore 17 partenza dal Passo di Monte Croce con arrivo a Udine alle ore 19. Quota di viaggio L. 20 per i soci, L. 23 non soci. Neve farinosa cm. 50. Le iscrizioni si ricevono presso la Società in via Manin n. 9.

Cronaca mesta

Largo rimpianto ha suscitato la improvvisa scomparsa di Alfredo Saccardo, spentosi a 65 anni dopo una vita esemplare. Ai funerali svoltisi ieri sono intervenuti molti e una larga rappresentanza degli alunni delle Scuole elementari di via Dante ove per trent'anni l'estinto ha prestato servizio quale bidello. Avevano inviato corone: il Corpo insegnanti elementari di Udine, i bidelli delle varie scuole cittadine; sulla carrozza erano appese le corone della moglie e dei figli e quella delle amiche della figlia Rina.

Reggevano i cordoni i colleghi Rinaldo Greatti e Giuseppe Saino e gli amici maestro Pino Zorzi e Giuseppe Bruno. Nel corteo notata la rappresentanza del Sindacato poligrafici con gagliardetto. Nella chiesa di San Francesco le esequie sono state celebrate con accompagnamento corale da parte della Scuola di S. Cecilia del Duomo, della quale l'estinto fece parte per moltissimi anni. A Porta Venezia ha parlato il prof. Lodovico Zanini, direttore didattico.

CONFERENZE

La santificazione della festa e la vita moderna

Questo tema di sentita attualità fu trattato con parola profonda e brillante dall'avv. march. Giovanni Maria Cornaggia Medici di Milano, giovedì sera, nella sala delle adunanze di via Treppo.

La vita moderna — sostiene l'oratore — è attanagliata dalla febbre delle macchine e subisce l'influenza assillante e vertiginosa di questo secolo delle applicazioni. Perciò si deve lamentare la mancanza di meditazione, la mancanza di vita interiore. La festa dovrebbe rappresentare una pausa nella vita dissipata di ogni giorno, ma purtroppo, anche questo viene stornato dallo sport e dal turismo. Bisogna santificare anche lo sport col renderlo un esercizio di volontà, di carattere, di virtù; bisogna santificare anche il turismo, col dargli mète religiose, come i santuari, che dovunque si trovano, sulle montagne o sugli scogli. Andar incontro a queste due forme dell'attività umana moderna perchè nessuno nei giorni festivi perda la messa e l'istruzione religiosa è il compito dei cattolici di oggi: chi non è del suo tempo, non può essere di Cristo.

Quattro friulani feriti in una sciagura automobilistica presso Padova

L'altra notte, a Brusegano presso Padova, una sciagura automobilistica causava la morte di una giovane ed il ferimento di tre studenti e di una ragazza friulani.

Guidava l'auto lo studente in medicina Luigi Ciceri d'anni 24 da Tricesimo assai noto anche nella nostra città specialmente nell'ambiente sportivo; egli aveva noleggiato la macchina presso un'autorimessa di Padova ove dimora assieme ai suoi due compagni di viaggio: Ottone Franz di 24 anni da Moggio Udinese e Domenico Facconi d'anni 22 da Palmanova, entrambi studenti in medicina. A Padova, prima di intraprendere la progettata giterella, i giovani facevano salire sull'auto due loro amiche: Clara De Pra di 22 anni da Farra d'Alpago e Maria Partenio di anni 18 da San Vito al Tagliamento cameriera presso la trattoria « Alle due vecchie » dove solevano andare tutti a mensa.

La comitiva dopo aver sostato a S. Daniele Padovano, ritornava in città; il Ciceri ad un tratto, perduto il controllo della macchina, dopo un pauroso zig-zag andava a cozzare contro un platano provocando lo sfasciamento dell'auto. La De Pra che sedeva a fianco del Ciceri è stata proiettata fuori in mezzo alla strada riportando nella caduta la frattura dell'arca mascellare con conseguente commozione cerebrale; il Ciceri riportava lesioni agli arti ed alla testa con probabile commozione cerebrale; gli altri feriti guaribili in pochi giorni.

Tutti a mezzo della Croce Verde sono stati trasportati all'Ospedale dove poco dopo la De Pra, madre di una bambina di tre mesi, è morta. Per il Ciceri la prognosi è riservata. Egli ha potuto essere interrogato dal maresciallo della stazione dei carabinieri di Bassanello, al quale ha dichiarato che la De Prà, che gli sedeva a fianco, scherzando gli aveva fatto perdere il controllo della macchina.

Una disgrazia alla Stazione

Colpito dalla corrente precipita da una scala fratturandosi una gamba

Ieri mattina verso le ore 11, l'operaio elettrotecnico Cesare Breciaroli d'anni 33 da Bolzano, qui attualmente per i lavori di sistemazione per la elettrificazione della ferrovia Udine-Tarvisio, era intento alla installazione di alcuni isolatori sul piazzale interno della nostra stazione lato Tarvisio. Ad un tratto, accostatosi imprudentemente al filo della corrente è stato lanciato — a causa dell'alta tensione — giù dalla scala sulla quale si trovava.

Il Breciaroli, precipitato da 5 o 6 metri d'altezza, cadeva nel mezzo di un binario fratturandosi la gamba destra. Trasportato poco dopo con l'autoambulanza dei pompieri al Civico Ospedale, veniva ivi accolto per frattura esposta dell'arto al terzo superiore. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Beatrice Frontini: Libera Michielli e figlie, L. 10.
Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Luigi Scrosoppi: avv. Mario Levi, L. 30.
Per una povera famiglia. — Per onorare la memoria di Alfredo Saccardo: famiglia Paludet, L. 10.
Alla Società Alpina Friulana. — Per iscrivere fra i « Soci ad memoriam » il nome dell'arch. Ettore Gilberti: geom. Leo Marinato, L. 10.

Altre offerte

All'Asilo Immacolata. — In memoria dell'amato fratello: Elisa Scrosoppi in Trevisan, L. 50; N. N. per preghiere di suffragio, L. 50; co. Giovanni Gropplero in memoria dell'adorata mamma, lire 100.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza di ieri — Presidente: dott. Beretta — Giudici: dott. Orsi e dott. Zumin — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musulla.

Mortale investimento sulla strada Spilimbergo-Dignano

Nel pomeriggio del 12 agosto scorso, Giovanni Rossi di anni 39 da San Daniele del Friuli, impiegato presso quell'Ufficio delle Imposte di Consumo, si dirigeva in motocicletta da Spilimbergo verso Dignano allorchè, poco fuori Spilimbergo investiva il ciclista Mario Carra di anni 49 di Udine dimorante in via Villalta 1 che procedeva nello stesso senso, producendogli lesioni mortali. La causa della grave disgrazia sembra sia stata provocata da imprudenza da parte del Conte. Il Tribunale, ha ritenuto il Rossi responsabile di omicidio colposo e lo ha condannato a mesi 6 di reclusione ed a lire 50 di multa, alle spese di parte civile alla rifusione dei danni verso la Parte civile. (P. C. avv. Scalettaris. Dif. dott. Zambruno).

Un furto a Teor

Ancora nell'ottobre di 4 anni fa Roma Rosa Tinon di anni 42 da Teor avrebbe rubato due orologi, una catena d'oro, due bicchieri di metallo, in danno di Maria Fabbro, entrando nella sua abitazione abusivamente. Il marito della Tinon, Giuseppe Sargenti d'anni 48 nativo di Terni, si sarebbe quindi interessato nel far acquistare da persone rimaste sconosciute, gli oggetti provenienti dal furto commesso dalla moglie. I coniugi comparsi per rispondere rispettivamente di furto e di ricettazione, sono stati assolti per insufficienza di prove. (Dif. avv. Cosattini).

In Pretura

Udienza di ieri — Giudice: Pretore dott. Bina - P. M. dott. Fabio Celotti - Cancelliere: Mori.

Due condanne per il furto di una caldaia

Il bandaio Mario Nadalig di anni 21, dimorante in via Rivolto veniva sorpreso il mattino del 9 corrente in via Bergamo, nel cortile di Bruno Rizzi, mentre asportava una caldaia di rame. E' condannato a 2 mesi di reclusione ed a lire 400 di multa.

Mario Plasenzotti di anni 25 di via Bengasi, imputato di averlo istigato a compiere il furto e di aver poi fatto da « palo » è condannato in contumacia a 2 mesi di reclusione ed a lire 400 di multa. Pena sospesa per entrambi.

La gola per gli ortaggi

Il cinquantatrenne Gio. Batta Rizzi di via Martignacco 44, per aver rubato un quantitativo non precisato di ortaggi, in danno di Luigi Viglio di via Martignacco 57, furto avvenuto la sera del 18 agosto scorso, è condannato a 20 giorni di reclusione ed a lire 300 di multa.

Cronaca minima

Laurea. - Presso l'Ateneo bolognese, nella Sessione straordinaria d'esami per i richiamati in servizio militare, ha conseguito la laurea in giurisprudenza, il concittadino Renato Migliorini figlio del camerata Migliorini già ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale. Congratulazioni.

La prima Messa celebrerà domani alle 10.30 al Carmine il neo sacerdote don Lidio Pegoraro. Al Vangelo mons. prof. Drigani terrà il discorso di circostanza. A rendere più solenne il rito concorrerà la Comunione generale.

Sulle scene del Ricreatorio di San Giorgio, quella Filodrammatica di presenterà domenica sera alle ore 20.30 con « La porpora del Re » tre atti della rivoluzione messicana.

Al basso ventre riportava accidentalmente una ferita, nell'arrampicarsi sopra una sedia, la piccola Franca Silvano d'anni 8.

Un punto di sutura è stato applicato ieri dal dott. Molinis del Civico Ospedale, alla piccola Norma Aviano d'anni 5 di via Francesco Mantica, per una ferita al mento riportata cadendo a terra. Pochi giorni per la guarigione.

Senza bicicletta sono rimasti, ad opera dei soliti ignoti, tali Luigi Del Bianco d'anni 40 di via Foletto e Giuseppe Scoli d'anni 20 da Terenzano.

LA VITA SPORTIVA

Il Commissario Tecnico e l' Udinese

(ipeb) — *La «Stampa» come quasi tutti i giornali ha riportato un ampio resoconto sulla partita di allenamento disputata giovedì al Polisportivo. Al contrario degli altri quotidiani però, il giornale di Torino, per quanto riguarda il commento, si è valso — come sempre — della apprezzata penna del Commissario Tecnico comm. Vittorio Pozzo. Questi, da buon diplomatico, è scivolato, senza pesare troppo, sulle considerazioni tecniche ma in compenso si è soffermato volentieri sul contegno della squadra allenatrice e del nostro pubblico.*

Il C. T. della Nazionale gode giustamente la più larga considerazione anche fra gli sportivi friulani che in tema di calcio, se non potranno essere all'altezza di altri pubblici d'Italia, non sono tuttavia — senza presunzione da parte nostra — da ritenersi troppo inferiori. Noi continuiamo ad ammirare ed aver fiducia nel comm. Pozzo ma azzardiamo di contraddirlo quando afferma, riferendosi all'Udinese:

« Un primo attacco ben condotto e non ostacolato da qualche « azzurro » che in condizioni normali sarebbe stato in grado di farlo, fu come un fiammifero acceso, gettato in un recipiente di benzina; mise in fiamme l'ambiente. Gli allenatori si trasformarono. Si misero a giocare per il risultato, dimenticando le raccomandazioni avute e sferrando attacchi su attacchi con grande impeto ed accanimento. Il pubblico, da parte sua, si adattò alla metamorfosi: dimenticò la nazionale e le sue particolari necessità, non vide più che gli uomini della squadra locale e si pose a sostenerla e incitarla a gran voce ».

Questo non è stato un giudizio generoso per l'Udinese, che alla stregua di quanto sopra, avrebbe soltanto goduto della condiscendenza degli «azzurri». E' dunque presunzione — per l'Udinese — quella di credere di aver ottenuto quei punti perchè se li meritava.

Contro le innumerevoli prove di competenza e di eccezionale fiuto, date dal C. T. al quale spetta — tutti lo riconoscono — non poco merito per il prestigio acquistato dal calcio italiano, dovremmo necessariamente piegare il capo. Ma siamo spregiudicati ed osiamo avanzare le nostre riserve e ritenere che i punti ed il periodo di supremazia bianco-nera non siano solo frutto dell'accondiscendenza dei campioni, ma un po' anche merito dei bianco-neri. Come — in contrapposto — e senza ingolfarci in una polemica — non condividiamo — e per lo meno ritentiamo troppo ottimistico — che « il gioco svolto dagli « azzurri » pareva frutto di lavoro di lunga data, tanta era la coesione e tanto tecniche erano le azioni ».

Ottimismo vero e proprio ma che — arrivando in fondo all'articolo — sparisce di colpo perchè — scrive il C. T. — la prova « confermò, d'altra parte, che la situazione generale è tutt'altro che rosea ».

Per chiudere diremo che gli sportivi friulani, i quali sono molti grati del privilegio di aver visto per la seconda volta la Nazionale a Udine, aspettano da questa un'altra prova onorevole, e con la più fervida fede, formulano a tal fine, l'augurio migliore.

La partenza degli azzurri

La formazione della Nazionale

I giocatori nazionali, con il segretario del Coni e presidente della federazione Calcio generale Vaccaro, il Commissario Tecnico comm. Pozzo, gli accompagnatori ed il gruppo di inviati speciali di diversi giornali, sono partiti per Praga ieri mattina con il diretto delle 9.50.

A salutare la comitiva erano convenuti alla stazione alcuni dirigenti dell'A. C. Udinese e numerosi sportivi che hanno rivolto ai calciatori partenti una calorosa dimostrazione di simpatia e di augurio.

L'ing. Barassi, per la F.I.G.C. ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

« Squadra A: *Sono partiti stamane da Udine per Praga i seguenti giocatori: Ceresoli, Masetti, Allemandi, Monzeglio, Mascheroni, Corsi, Faccio, Pitto, Andreolo, Cattaneo, Meazza, Piola, De Maria, Colaussi.*

Il giocatore Schiavio, colpito da leggera indisposizione è rientrato a Bologna.

La formazione definitiva della squadra sarà indicata successivamente dal C. T. a Praga.

Squadra B: *La formazione della squadra Nazionale B che giocherà a Genova Sampierdarena contro la Cecoslovacchia B è la seguente:*

Baccigalupo, Agosteo, Monza, Vorglien I, Castello, Spanghero; Mian, Sansone, Borel II, Rocco, Silano. Riserve Amoretti, Zaccone, Poggi (Sampierdarenese), Ferrari (del Genova) ».

Le squadre bianco-nere per gli incontri di domani

A *Rovigo*, dove incontrerà domani quella squadra per la partita di ritorno della «Coppa Italia», l'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Tonello; Bellotto (cap.) e Ricci; Dal Pont, Bonino (vice cap.) e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio. Riserva: Michelloni. Per la partenza i giocatori dovranno trovarsi alle ore 9.30 alla Stazione ferroviaria.

A *Pordenone* invece giocherà la squadra riserve nella formazione seguente: Gori; Tavano (cap.) e Zanussi; Miani, Faini e Tonon; Sdraulig, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Marini. Riserve: Bellini Oreste e Mario. Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 12.30 alla Stazione ferroviaria.

ATLETICA LEGGERA

Agosti e Spazzali in gara per migliorare il primato nazionale

(Campo Moretti, domani ore 15)

Domani alle 15, al Polisportivo Moretti per incarico della Presidenza della F.I.D.A., avrà svolgimento una gara di tiro al giavellotto con l'intervento di Agosti e Spazzali.

La gara, alla quale parteciperanno anche alcuni giovani elementi, è stata indetta con il fine di cercare di migliorare il primato nazionale detenuto dall'udinese Mario Agosti.

I due forti friulani, attualmente in grande forma, si cimenteranno in questa interessante prova, con il massimo impegno e senza dubbio saranno confortati dall'incitamento degli appassionati che saranno presenti per l'occasione al Polisportivo Moretti.

CICLISMO

Dilettanti e allievi nella XIII coppa S. Vito

organizzata dal C. C. Stefanutti

Il lavoro appassionato dei dirigenti la «Stefanutti» si avvia verso la sua ultimazione. La Coppa S. Vito che è alla sua tredicesima edizione avrà domani una fisonomia nuova. Non saranno infatti di scena i professionisti e gli indipendenti come nelle più scintillanti edizioni della corsa. Domani saranno i dilettanti e gli allievi: Propaganda adunque sana e proficua.

Vi sono nelle file degli allievi elementi di provato valore che dominano nella loro categoria, i quali per età posseggono i titoli per rimanere tali ancora un'altro anno, ma che impazienti di arrivare vorrebbero tentare il passaggio. Ma quanti non sono stati i giovanissimi che da Allievi erano qualcuno e che passati dilettanti fecero fiasco... E per contro quanti non possono esser coloro che sono maturi e che la permanenza tra gli Allievi potrebbe esser nociva?. E' noto che una volta passati dilettanti non possono più risultare nella minore categoria. Perchè allora non dare loro il modo di misurarsi a fine di stagione evitando il «salto» che potrebbe risultare prematuro e quindi dannoso per essi e per lo sport?

Il motivo dominante della XIII Coppa S. Vito, quello che le dà la distinzione, innegabilmente meritata, nei confronti delle altre gare regionali, è dunque costituito da questo confronto, giustificatamente atteso dalla massa degli sportivi. Confronto che, disputandosi su un percorso vario, garantisce quell'incertezza, quello svolgimento «sportivo» che non sempre si riscontra nelle gare.

Per il pronostico tra le Società invece si presenta più facile che U. C. Trevigiani, V. C. Spilimbergo e C. V. Schio, s'impongono quasi nettamente nel confronto di tutte le altre. Ma dovranno ben guardarsi le tre litiganti da quel C. C. Sandanielese che conta nelle sue file dei giovani di valore.

Treviso, Spilimbergo, Schio, S. Daniele, che la carta suggerisce nell'ordine non hanno mai vinto la Coppa S. Vito. In questa vigilia tutte e quattro si presentano veramente degne di affiancarsi al V. C. Vicenza, S. C. Olimpia di Trieste, A. S. Viscosa di Padova, U. B Udinese, il V. C. Bassano, S. Padovani, V. S. Reno di Bologna, C. C. Udinese, e C.C. Stefanutti nel possesso del bel trofeo che il Podestà di San Vito mette in palio per la tredicesima volta in forma definitiva.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 25 ottobre:

I.R.I. Serie Stet 4%	510.—	512.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	403.75	405.50
Op. pubb. Elfer 4.50%	408.—	410.—
Pubblica utilità 6%	428.—	427.50
Pubbl. utilità s.tel. 6%	445.—	445.—
Credito Navale 6.50%	454.75	455.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6 %	430.50	430.50
Merid. di Elettr. 6 %	413.—	413.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	420.—	420.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 25 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50 %	70.50	70.75
Pr. Conv.	68.50	68.50
Obbl. Ven. 3.50	78.—	78.—
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d' Italia	—	1340.—
Assicur. Generali	3700.—	—
Assicur. Ital.	432.50	
Riun. A.	1585.—	—
Riun. B.	1510.—	—
Cosulich	15.—	—
Cascami Seta	—	276.—
Snia Viscosa	—	309.—
Fiat	—	337.50
Edison	244.—	243.50
Soc. Adr. Elettr.	—	154.50
Terni	190.—	194.—
Francia	81.30	81.30
Londra	60.55	60.55
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.75
Praga	—	51.20

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell' Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:

Frumento friulano: fino, peso specifico 79 al q.le da lire 109 a 112. Andamento del mercato: fiacco.

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione, al quintale da lire 72 a 77; giallo colorito da 75 a 80; bianco dente da 71 a 76; bianco, escluso dente, da 73 a 78; giallo colorito parità Udine, da 86 a 87; bianco escluso dente, da 86 a 87.

Granone estero: inquotato; pannocchie bianche dente al q.le da 47 a 50; pannocchie bianche escluso dente da 49 a 50; pannocchie giallo grosso da 48 a 50; piannocchie giallo colorito da 51 a 56. Andamento del mercato: fiacco

Segala al q.le da lire 88 a 90; Orzo da 92 a 97. Andamento del mercato: fiacco.

Farine nazionali: farina tipo 00, al quintale lire 162; tipo 0 a 150; tipo 1 a 145, tipo 2 a 138, granito 0 per pastificazione da 159 a 161. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: stazionario.

Crusca al quintale lire 59; cruschello a 59; tritello a 66. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Farine di granoturco: farine di granoturco, lusso speciale gialla, al q.le da lire 104 a 105; id. bianca da 104 a 105; idem gialla tipo fine da 100 a 101; idem bianca tipo fine da 100 a 101; idem comune gialla da 98 a 99; idem comune bianca da 98 a 99; cruscone di granoturco da 65 a 69. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: fiacco.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da lire 144 a 145; idem brillato da 145 a 146; Maratello extra da 165 a 166; Gigante da 165 a 166. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: aumentato.